

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2018

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	19/02/2018	2	Si ribalta il pulmino sull'A14 Feriti otto giovani calciatori = Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori <i>Luciano Sgambetterra</i>	3
CORRIERE ADRIATICO FERMO	19/02/2018	7	Manifestazioni pubbliche e sicurezza Si stila il piano a Sant' Elpidio a Mare <i>Redazione</i>	5
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	19/02/2018	6	Spettacolo e degustazioni Mix di successo per Caldarola <i>G.san.</i>	6
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	19/02/2018	7	Il Parco dei Sibillini si candida a riserva mondiale dell'Unesco <i>Monia Orazi</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	19/02/2018	9	Lezioni e porte aperte da Angel Ranger I volontari pronti a partire nell'emergenza <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DELL'UMBRIA	19/02/2018	12	Perugia - Auto contro cisterna Due ragazzi portati in ospedale <i>Redazione</i>	9
MESSAGGERO UMBRIA	19/02/2018	28	Perugia - Auto contro cisterna: paura per un ragazzo tra le lamiere <i>Redazione</i>	10
MESSAGGERO UMBRIA	19/02/2018	31	Norcia - Addio ad Augusto, ha difeso Castelluccio = Castelluccio, è morto Augusto Coccia: addio all'irriducibile agricoltore simbolo <i>Ilaria Bosi</i>	11
NAZIONE	19/02/2018	31	Maltempo Cade un pino da 15 metri all'Orticoltura = Maltempo : divelto pino di 15 metri <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/02/2018	29	Overdose, poi la fuga nei campi I residenti: Sentito uno sparo = Colpo di pistola nella notte, è giallo <i>Silvia Santini</i>	13
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/02/2018	29	Feriti e paura = Pulmino si ribalta: dramma Cus Ancona <i>Fabio Castori</i>	14
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/02/2018	32	Emergenza sisma, premiati i volontari della Croce Gialla <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO ANCONA	19/02/2018	32	Frontale e auto fuori strada per colpa del maltempo <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/02/2018	30	Vigile del fuoco sale, prende in spalla un 87enne svenuto e lo porta in salvo <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/02/2018	30	«Eppure avevo lasciato tutto in ordine» <i>Redazione</i>	18
RESTO DEL CARLINO PESARO	19/02/2018	30	Palazzo in fiamme = Va in fiamme un salone di bellezza: fumo, palazzo evacuato, 5 in ospedale <i>Redazione</i>	19
CENTRO	19/02/2018	12	Scontro frontale tra due auto Cinque feriti in ospedale <i>Redazione</i>	20
CENTRO TERAMO	19/02/2018	11	Con l'auto centra una colonnina del distributore Esso <i>Redazione</i>	21
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/02/2018	11	Macerie post terremoto Blitz di carabinieri e Asur = Le macerie del post sisma fanno paura Blitz di carabinieri e ispettori dell'Asur <i>Mario Paci</i>	22
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	19/02/2018	13	Finiscono con l'auto fuori strada sulla Valtresino <i>E.I.</i>	23
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	19/02/2018	2	Negozi distrutto dal fuoco Cinque persone intossicate = Inferno di fuoco, 5 intossicati <i>Luigi Benelli</i>	24
CORRIERE DI RIETI	19/02/2018	7	Schianto frontale: quattro feriti = Schianto frontale tra due macchine quattro persone finiscono al de' Lellis <i>Redazione</i>	26
LEGGO ROMA	19/02/2018	21	Altra voragine nell'area del maxi-crollo = Un nuovo smottamento vicino al maxi-crater <i>Flavia Scicchitano</i>	27
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	19/02/2018	1	Roghi seriali, ancora un raid <i>Giulia Amato</i>	28
MESSAGGERO LATINA	19/02/2018	3	Incendio il portone di casa della cognata per sfregio: arrestato <i>An.gio.</i>	29
MESSAGGERO ROMA	19/02/2018	5	Tentato furto nelle aule elementare vandalizzata <i>Redazione</i>	30
MESSAGGERO ROMA	19/02/2018	7	I residenti alla sindaca: Blocchi i lavori = Balduina, lettera appello: il sindaco blocchi i lavori <i>Camilla Mozzetti</i>	31
METRO ROMA	19/02/2018	6	Balduina, le frane fanno paura <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 19-02-2018

NAZIONE UMBRIA PERUGIA	19/02/2018	4	Magione - Auto si rovescia contro la cisterna Due feriti <i>Redazione</i>	34
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/02/2018	31	Si ribalta pulmino di giocatori Otto ragazzi feriti, uno è grave = Pulmino si ribalta: 8 calciatori feriti <i>Fabio Castori</i>	35
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/02/2018	31	Scontro in curva tra due auto <i>F.c.</i>	36
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/02/2018	32	Migliorano i cinque feriti nello scontro frontale sulla Piceno Aprutina <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	19/02/2018	34	Con l'auto finiscono nella scarpata Due feriti, illeso il conducente <i>Redazione</i>	38
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/02/2018	2	Si ribalta un pulmino feriti 8 giovani del CUS = Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori <i>Luciano Sgambetterra</i>	39
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	19/02/2018	6	Auto sbanda e si ferma sulla scarpata <i>Redazione</i>	40
meteoweb.eu	18/02/2018	1	- Incidente sulla A14: pulmino di ragazzi di una società sportiva si ribalta - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	41
meteoweb.eu	18/02/2018	1	- Terremoto: completata la messa in sicurezza delle mura di Norcia - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	42
meteoweb.eu	18/02/2018	1	- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla per rischio idraulico e idrogeologico - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	43
meteoweb.eu	18/02/2018	1	- Terremoto, ricostruzione in Molise: 7 milioni per pagamenti a imprese e professionisti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	44
ansa.it	18/02/2018	1	Pulmino si ribalta in A14, feriti - Cronaca <i>Redazione</i>	45
ansa.it	18/02/2018	1	Toscana, codice giallo per vento e neve - Toscana <i>Redazione</i>	46
ansa.it	18/02/2018	1	Terremoto: Grasso, `Abruzzo ha bisogno sicurezza territorio` - Abruzzo <i>Redazione</i>	47
latinatoday.it	18/02/2018	1	Maltempo, allerta meteo in provincia: previste piogge e temporali <i>Redazione</i>	48
TEMPO ROMA	19/02/2018	14	E a Ponte Milvio va in scena l'assoluto silenzio del Comune <i>Enrico Lupino</i>	49
latinaquotidiano.it	18/02/2018	1	Maltempo, nuova allerta meteo: la settimana si apre con piogge e temporali <i>Redazione</i>	50
cronachemaceratesi.it	18/02/2018	1	Leu sulle aree interne, Rossi: - Appennino vecchio dormiente <i>Redazione</i>	51
ilquotidianodellazio.it	18/02/2018	1	Maltempo Lazio: Allarme meteo da prime ore domenica e per 24 ore <i>Redazione</i>	53
ANCONATODAY.IT	18/02/2018	1	Incidente all'Api e soccorsi ma per finta: presto un'esercitazione a sorpresa <i>Redazione</i>	54
CENTRO L'AQUILA	19/02/2018	8	La statua di Fatima nella chiesetta di Onna <i>Giustino Parisse</i>	55
notiziediprato.it	19/08/2017	1	Pulizie straordinarie di strade e caditoie contro gli allagamenti da bombe d'acqua <i>Redazione</i>	56
notiziediprato.it	30/08/2017	1	Attese forti piogge, la Protezione Civile attiva il piano di prevenzione <i>Redazione</i>	57

Si ribalta il pulmino sull'A14 Feriti otto giovani calciatori = Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori

Incidente nel Fermano durante la trasferta a Grottammare del Cus Ancona Incidente sull'A14 a Porto San Giorgio durante la trasferta dell'Under 19 di Ancona a Grottammare

[Luciano Sgambetterra]

Si ribalta il pulmino sull'A14 Feriti otto giovani calciatori Incidente nel Fermano durante la trasferta a Grottammare del Cus Ancona PORTO SAN GIORGIO Sette ragazzi tra i 17 e i 21 anni, tra loro anche l'autista del pulmino, feriti, tre gravi. E' il bilancio di un terribile incidente stradale che si è verificato ieri mattina sulla corsia sud dell'A 14, a pochi chilometri dal casello di Porto San Giorgio. Si tratta dei giovani Under 19 della squadra di calcetto del Cus Ancona che a bordo di un pulmino stavano recandosi a Grottammare per disputare una partita con la squadra locale dello Sporting. In tutto otto i feriti, nessuno è in pericolo di vita. Sgambetterra-Sconocchini alle pagine 2 e 3 Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori Incidente sull'A14 a Porto San Giorgio durante la trasferta dell'Under 19 di Ancona a Grottammare PORTO SAN GIORGIO Otto ragazzi tra i 17 e i 21 anni, tra i quali cinque si conoscono solo le iniziali e 21 anni feriti, due in modo grave, il loro l'età (S.T., 18 anni; F. P., 17 anni; A.A., 18 anni; autista ricoverato in Rianimazione; L.C. 20 anni e A.L. 17 anni) mentre ne. E' il bilancio di uno spaventoso incidente del nono ferito non è stata fornita alcuna data stradale che si è verificato ieri mattina, visto che pur essendo passato una poco dopo le 9 e 30 sulla corsia sud al pronto soccorso non è stato refertato. dell'A 14, a pochi chilometri dal casello di Porto San Giorgio. Si tratta dei giovani Under 19 della squadra di calcetto del Cus Ancona che a bordo di un pulmino stavano recandosi a Grottammare per disputare una partita con la squadra locale dello Sporting. Per fortuna nessuno è in pericolo di vita. I feriti sono Marco Belloni, 30 anni, allenatore e conducente del minibus; Mattia David, 19 anni da compiere; Pierpaolo Lamberti, 18 anni festeggiati proprio alla vigilia della partita. Di mattina drammatica E' stata una mattinata drammatica quella di ieri lungo l'autostrada. La squadra del centro sportivo universitario, otto ragazzi più l'autista-mister, era partita di buon'ora da Ancona per raggiungere Grottammare. Poco prima del casello sangiorgese è successo l'inferno: il pulmino ha prima sbandato finendo sul canalone che delimita la carreggiata e poi è rimbalzato sul terrapieno dove si è ribaltato più volte: due dei ragazzi sono volati fuori dai finestrini, gli altri sono rimasti incastrati all'interno del mezzo ma sono poi riusciti ad uscire da soli dall'abitacolo. Immediata la macchina dei soccorsi, sul posto sono subito arrivate alcune auto mediche di Fermo e Sant'Elpidio a Mare, la Croce Verde di Fermo, la Croce Azzurra di Porto San Giorgio, due ambulanze della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e la Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare oltre ai vigili del fuoco di Fermo e a due pattuglie della polizia stradale. I soccorsi Agli occhi dei primi soccorritori il quadro è apparso in tutta la sua gravità. Hanno subito iniziato a prestare le prime cure ai feriti, cinque sono stati trasportati all'ospedale di Fermo e quattro a San Benedetto, due solo per accertamenti. Tra questi un 17enne in codice giallo e un 18enne, il più grave, in codice rosso. Pochi minuti dopo sono arrivati anche alcuni genitori e un dirigente del Cus che stavano seguendo la squadra. Secondo il racconto a caldo di alcuni dei ragazzi pare che un attimo prima dello schianto qualcuno di loro avrebbe sentito un forte rumore provenire da sotto il pulmino. E questo ha aperto l'ipotesi alla possibilità che lo sbandamento possa essere stato causato dallo scoppio improvviso di uno pneumatico. Nelle prossime ore saranno effettuati tutti gli accertamenti tecnici del caso - ha detto il comandante della polizia stradale Claretti - per accertare la causa dell'incidente. Posso dire che il conducente ha perso il controllo del pulmino ora bisognerà accertare i motivi che lo hanno causato. Il bollettino medico In relazione alle condizioni dei ragazzi, il Cus Ancona ieri pomeriggio ha diffuso per spiegare che i medici hanno provveduto a dimettere i due codici gialli ricoverati all'ospedale di Fermo. Per i due ragazzi trasportati a San Benedetto del Tronto ieri erano ancora in corso accertamenti, mentre per i cinque codici rossi portati a Fermo l'attività di Pronto soccorso era terminata. Quattro sono stati trasferiti

nella divisione di chirurgia per problemi di natura ortopedica e uno, l'autista-allenatori, in rianimazione per monitorare il trauma polmonare. Per fortuna nessuno è in prognosi riservata. Luciano Sgambetterra RIPRODUZIONE RISERVATA
Alcuni ragazzi dicono di aver sentito un botto e tra Le ipotesi c'è anche quella dello scoppio di uno pneumatico del minibus -tit_org- Si ribalta il pulmino sull A14 Feriti otto giovani calciatori - Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori

Manifestazioni pubbliche e sicurezza Si stila il piano a Sant'Elpidio a Mare

[Redazione]

Manifestazioni pubbliche e sicurezza Si stila il piano a Sant'Elpidio a Mare Martedì 27 alle ore 21.30 nella sede della Protezione civile si terrà un incontro per discutere di problemi di sicurezza legati all'organizzazione delle manifestazioni pubbliche. Le varie circolari emanate nell'anno 2017 dal capo della polizia e dal ministero dell'interno, dipartimento dei vigili del fuoco, non vanno sottovalutate-dice il sindaco, Alessio Terrenzi - ed è necessario un confronto serio sulle problematiche legate alla sicurezza nell'organizzazione delle manifestazioni pubbliche che, nel nostro territorio, non mancano. Alle associazioni organizzatrici è richiesto un impegno maggiore di quanto non sia avvenuto in passato e ciò può essere mitigato da una tempestiva programmazione degli eventi cittadini e da un'azione sinergica tra gli organizzatori, la macchina amministrativa di questo ente ed altri enti istituzionali. Pianificare pertempo significa contenere possibili esiti negativi sullo stesso evento. Periscuterei tutto ciò e per coordinarci al meglio abbiamo pensato di organizzare, assieme a Stefano Tofoni e all'assessore al commercio Stefania Torresi, un incontro pubblico in cui verranno fornite delucidazioni giuridico-amministrative sulle procedure previste per organizzare un evento pubblico nel rispetto della normativa di settore. Sono convinto dell'importanza di un incontro di questo tipo e mi auguro che le associazioni del territorio ne possano comprendere l'importanza e partecipare numerose all'incontro. - tit_org-

Manifestazioni pubbliche e sicurezza Si stila il piano a Sant Elpidio a Mare

Spettacolo e degustazioni Mix di successo per Caldarola

Riparte la rassegna teatrale nel segno del territorio

[G.san.]

CALDAROLA Charlie Chaplin diceva che un giorno senza un sorriso è un giorno perso. È per non continuare a perdere quello che il terremoto ha tolto a Caldarola che torna la rassegna "Il gusto del teatro". Grande successo, infatti, sabato sera per la prima delle tre serate della rassegna dove il sorriso si unisce alla buona cucina e ai prodotti del territorio. La prima serata, ha visto la partecipazione di 80 spettatori che, prima di assistere allo spettacolo nella sala Annalena Tonelli, hanno potuto degustare un aperitivo nella tensostruttura. Riparte la rassegna teatrale nel segno del territorio a Luna. Tutti prodotti a chilometro zero: la focaccia del forno "De Luca e Petetta", la ricotta con il miele dell'azienda agricola "Di Pietrantonio", assaggi di zuppa di ceci e spezzatino con patate preparati dall'aiuto-cuoca della scuola Patrizia, la degustazione dell'olio Coroncina illustrato dal vice presidente del Consorzio omonimo, Valentino Lampa e offerto da Franco Persicorossi e Francesco Silenzi. Per dolce, i tradizionali cavallucci del forno "Annavini". Ad accompagnare il pasto, i vini e le vernacce della cantina di Rocchi Paris. La compagnia teatrale tolentina "La fabbrica dei sogni" ha presentato una commedia brillante dal titolo "Grisù, Giuseppe e Maria" per la regia di Quinto Romagnoli. g.san. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il Parco dei Sibillini si candida a riserva mondiale dell'Unesco

Accolta la proposta di un progetto per far inserire l'area nei siti tutelati dall'organismo dell'Onu

[Monia Orazi]

Il Parco dei Sibillini si candida a riserva mondiale dell'Unesco. Accolta la proposta di un progetto per far inserire l'area nei siti tutelati dall'organismo dell'Onu. Il Parco dei Sibillini ha detto sì alla candidatura dell'area protetta a riserva mondiale della biosfera Mab Unesco. Il consiglio direttivo dell'Ente, guidato dal presidente Oliviero Olivieri ha accolto la proposta giunta dal Club Unesco di Tolentino, che sta lavorando al progetto per far inserire i monti Sibillini ed i comuni che ne fanno parte, nei siti tutelati dall'Unesco, in vista della loro conservazione e valorizzazione ambientale e turistica. L'area interessata dalla candidatura non è ancora stata precisamente definita, ma si sta avviando lo studio di fattibilità ed il Parco in qualità di area naturale protetta, di valenza nazionale ed internazionale potrebbe avere un ruolo di capofila. Il progetto. In Italia sono dodici le zone protette che possono fregiarsi del titolo di riserva della biosfera, per tutelare la biodiversità e promuovere il rispetto e lo sviluppo sostenibile di parchi e riserve naturali. Vi figurano ad esempio l'Appennino tosco emiliano, la valle del Ticino, il Circeo, la zona di Somma e del Vesuvio e sempre in Campania il parco del Cunto, l'ambiente del delta del Po. Nel corso del consiglio direttivo sono stati ascoltati i componenti del Club Unesco di Tolentino Franco Perco e Antonello Andreani, i quali hanno specificato che il progetto non impone vincoli alla gestione del territorio, ma si propone anche come possibilità di sviluppo, tramite specifici programmi di valorizzazione. A proporre la candidatura all'Unesco sarà un soggetto sovracomunale, come ad esempio potrebbe essere il Parco dei Sibillini oppure il Gai, in modo da fare sintesi tra Comuni e territori, soggetti pubblici e privati. Si deve predisporre un dossier in cui presentare tutta la documentazione a sostegno della candidatura, per questo si sta avviando uno studio di fattibilità. L'iter. Al momento da parte del Parco non dovranno essere stan- OffICInE i) FFILZI ziate somme da spendere, si utilizzeranno i fondi disponibili nei Gai, tra le risorse dei programmi europei. Intanto si è già costituito un gruppo di lavoro che presto diventerà operativo per preparare tutto quello che serve includere nel dossier per la candidatura. Il direttore dell'Ente Franco Perco ha sottolineato l'importanza simbolica e di contenuto dell'adesione del Parco alla candidatura, con numerosi comuni dell'Ente che hanno partecipato alle riunioni, tra questi Castelsantangelo, San Ginesio, Cessapalombo, Bolognola, l'attiva Serrapetrona. Perco ha ribadito come l'ente Parco dei Sibillini sia stato duramente colpito dal terremoto e come questo percorso sia molto importante per la sua valorizzazione, pur senza assumere impegni gravosi, ricordando l'analogo percorso fatto nell'Appennino Tosco-emiliano, che oggi è riserva della biosfera Unesco. Le aree. Nella zona ancora da individuare, in cui potrebbero essere incluse anche altre aree protette, vi sarà la zona centrale di eccellenza, la zona tampone e quella di transizione. La candidatura dei Sibillini a riserva della biosfera ha l'obiettivo di promuovere un rapporto equilibrato tra gli esseri umani e la biosfera in aree di ecosistemi terrestri, costieri/marini o una loro combinazione - si legge nel documento del Parco - le aree che ottengono il riconoscimento entrano a far parte della rete mondiale delle riserve della biosfera, sottoposta al programma della strategia di Siviglia approvata nel 1992 dall'Unesco. Conclude il documento Le riserve della biosfera così riconosciute, si impegnano alla definizione di piani per il territorio e a realizzare programmi di ricerca, monitoraggio educazione e formazione secondo le tre funzioni di conservazione, ricerca, sviluppo. È supporto logistico individuate dal programma Unesco. MoniaOrazi RIPRODUZIONE RISERVATA/ Uno strumento importante ma non gravoso di valorizzazioni del territorio. Costituito un gruppoLavoro per preparare un dossier a sostegno della richieste. Un itinerario del parco dei Sibillini. L'area protetta potrebbe diventare riserva Unesco OFFICIE èà) FfilZI -tit_org- Il Parco dei Sibillini si candida a riserva mondiale dell'Unesco

Lezioni e porte aperte da Angel Ranger I volontari pronti a partire nell'emergenza

[Redazione]

Lezioni e porte aperte da Angel Ranger I volontari pronti a partire nell'emergenza Una settimana dedicata alla formazione dei volontari, ma anche un'occasione per far conoscere ai cittadini l'attività dell'associazione: è l'iniziativa avviata dagli Angel Ranger che per ieri mattina aveva organizzato un ritrovo nella sede di Montelupone per una simulazione della ricerca e del recupero di persone scomparse in spiaggia. Mercoledì, ma alle 20, è previsto un nuovo appuntamento a Montelupone, per l'attività di formazione settimanale in aula. L'incontro è riservato ai volontari che già operano. Martedì 27 febbraio alle 20 sempre a Montelupone, è prevista invece una serata "Rangera porte aperte" in cui verranno presentate le attività dell'associazione, i suoi campi di intervento, la vita nel sodalizio presentazione. L'evento è aperto a tutti, ma bisogna prenotare al 347 8627999. Angel Ranger è un'associazione di volontariato Onlus, iscritta all'albo della Protezione Civile delle Marche; essa nasce dalla volontà di un gruppo di privati di aiutare la popolazione civile, in situazioni di calamità naturale e di emergenza. -tit_org- Lezioni e porte aperte da Angel Ranger I volontari pronti a partire nell'emergenza

Super lavoro per i vigili

Perugia - Auto contro cisterna Due ragazzi portati in ospedale

[Redazione]

Super lavoro per i vigili Auto contro cisterna Due ragazzi portati in ospedale PERUGIA un incidente in via TraIncidente spettacolare simeno Ovest, vicino alien a Magione. Una lo stadio Curi. Uno vettura con a bordo tré scontro fra due veicoli ragazzi ha perso il con- a Colle Umberto è invetrollo finendo addosso ce costato un trauma a una cisterna adibita a torácico a una sessanriserva idrica. Il bilan- tenne portata in ambucio è di due feriti lievi: i lanza íú Pronto soccor- vigili del fuoco subito sul posto hanno recuperato il mezzo. Prognosi di trenta giorni, invece, per un automobilista italiano finito in ospedale sabato dopo so.4 Ndixstiismfiiiamaaaa -tit_org-

Perugia - Auto contro cisterna: paura per un ragazzo tra le lamiere

[Redazione]

Incidenti per il maltempo Auto contro cisterna: paura per un ragazzo tra le lamiere Domenica di incidenti lungo le strade, con il maltempo che inevitabilmente ha avuto il suo peso nel determinarli. Le condizioni dell'asfalto rese particolarmente insidiose dalla pioggia possono infatti essere considerate tra le cause di vari scontri che hanno visto diverse persone finire in ospedale. La situazione più grave nel pomeriggio di domenica, quando un'auto è uscita di strada nella zona di Magione. A bordo tre giovani. Due sono usciti illesi, mentre un terzo è rimasto incastrato nell'abitacolo: i vigili del fuoco sono riusciti a tirarlo fuori prima di affidarlo alle cure del personale medico sanitario del 118. Altri due incidenti si sono registrati intorno alle 13 in rapida successione: il primo all'altezza di Collestrada, mentre il secondo sul Raccordo in direzione Ponte San Giovanni. -tit_org-

Norcia - Addio ad Augusto, ha difeso Castelluccio = Castelluccio, è morto Augusto Coccia: addio all'irriducibile agricoltore simbolo

[Ilaria Bosi]

La storia Addio ad Augusto, ha difeso Castelluccio. È morto al termine di una lunga malattia Augusto Coccia, 60 anni, uno degli irriducibili di Castelluccio. Allevatore e agricoltore, non aveva mai abbandonato la frazione nemmeno nelle ore successive al terremoto. Apag.31 Castelluccio, è morto Augusto Coccia: addio all'irriducibile agricoltore simbolo IL LUTTO NORCIA È stato uno degli ultimi a lasciare la frazione di Castelluccio, di cui era diventato un simbolo, un punto di riferimento. Se n'è andato ieri mattina, dopo una malattia che durava da tempo, Augusto Coccia, agricoltore irriducibile, grande guerriero. Tanti i ricordi che si sono moltiplicati ieri su fb, a partire da quello del presidente della Comunanza Agraria di Castelluccio Roberto Pasqua: La nostra comunità - ha detto - perde un combattente che non si è mai arreso, in tutte le battaglie, e che ha sempre portato alta la bandiera della nostra frazione. Se ne va un pezzo di storia di Castelluccio. Dopo le scosse di agosto e di ottobre. Coccia è stato testimone fedele del dramma di Castelluccio e, pur quando fiaccato dalla malattia, non ha esitato a far sentire la sua voce per denunciare ritardi e disservizi. Coccia non ha mai mollato, anche quando ha deciso di tornare a Castelluccio e di vivere all'interno di un camper, nonostante le condizioni quasi proibitive. LE MURA Nelle ultime ore, intanto, è stata completata a Norcia la messa in sicurezza delle antiche mura perimetrali, in più punti crollate tra il 26 e il 30 ottobre. Per il loro recupero erano stati aperti diversi cantieri: Ora - ha detto all'ansa l'assessore Giuseppina Perla - chi arriva a Norcia non si trova più davanti le macerie, ma impalcature in acciaio che danno un ordine diverso al centro storico. Recuperata anche la passeggiata lungo le mura all'interno dei giardini di Porta Romana. Haría Bosi RIPRODUZIONE RISERVATA Sopra una recente immagine di Augusto Coccia e sotto le mura di Norcia come si presentavano dopo il sisma -tit_org- Norcia - Addio ad Augusto, ha difeso Castelluccio - Castelluccio, è morto Augusto Coccia: addio all'irriducibile agricoltore simbolo

L'EMERGENZA

Maltempo Cade un pino da 15 metri all'Orticoltura = Maltempo : divelto pino di 15 metri

Il crollo all'Orticoltura. In via delle Cascine una donna scivola in Arno

[Redazione]

L'EMERGENZA Maltempo Cade un pino da 15 metri aU'Orticoltura A pagina 3 Maltempo: divelto pino di 15 metr Il crollo all'Orticoltura. In via delle Cascine una donna scivola in Am LO SCHIANTO è avvenuto alle prime luci dell'alba di ieri. Un botto secco. Poi il fusto alto circa 15 metri di uno degli storia pini dell'Orticoltura si è abbattuto al suolo con tutte le sue tonnellate di peso. Sotto il fusto al momento del crollo non c'era nessuno. La pianta si è completamente ribaltata: secondo i tecnici della direzione Ambiente la pioggia caduta fra venerdì e sabato avrebbe allentato la terra intorno al pino. Un effetto zuppa che potrebbe aver diminuito la stabilità del suolo e la presa delle radici. A fare il resto, il vento delle scorse settimane che ha stressato la tenuta dell'albero. MA IL VERDETTO definitivo arriverà domani insieme alla data dell'ultima Vta, l'esame estemo che i tecnici compiono analizzando chioma e fusto dei 74mila alberi presenti in città. Ma il crollo dell'Orticoltura è solo stata l'alba di due giorni da dimenticare per Firenze, spazzata dalle piogge e dal vento (la punta delle raffiche è stata di 40 chilometri) in arrivo dalla Russia che, per tutta la settimana, stringerà il centro Italia. Il colpo di coda dell'inverno ha creato anche altri disagi: dalla mezzanotte di sabato fino a ieri pomeriggio, in città si sono cumulati 29 millimetri di pioggia. L'effetto? Strade impantanate dall'acqua e incidenti. Come quello avvenuto all'alba di domenica in via Mariti dove un mezzo pesante ha urtato un albero causando la caduta di un grosso ramo in strada. ^Anche in questo caso senza feriti. È andata peggio a Novoli, in viale Guidoni e lungo viale degli Astronauti dove l'asfalto già stressato dai cantieri della tramvia, ha alzato bandiera bianca sotto la pioggia. E la zona si è di nuovo allagata. Occhi puntati da autorità idrica e protezione civile anche sull'Arno. Il fiume dalla mezzanotte di sabato si è ingrossato in maniera costante passando in 16 ore da 1 metro di altezza sullo zero idrometrico fino a quasi 2,80 metri: 20 centimetri sotto il primo livello di guardia fissato a 3 metri. Fino alle 15 di oggi allerta meteo codice giallo per rischio vento forte. E a proposito d'Amo, brutta avventura ieri mattina per una ragazza e il suo cane. La giovane è caduta in Arno, all'altezza di via delle Cascine, nel tentativo di recuperare il cane che a sua volta era finito in acqua. La giovane, che non è rimasta ferita, è sempre rimasta vicino all'argine con l'acqua all'altezza della vita, ma non riusciva da sola a risalire sul greto. Avvertiti da alcuni passanti, i vigili del fuoco con una scala hanno raggiunto ragazza e cane calandosi in acqua, e recuperando entrambi incolumi. Il momento del salvataggio del cane e della sua padrona dalle acque dell'Arno da parte dei vigili del fuoco L'incidente si è risolto senza conseguenze -tit_org- Maltempo Cade un pino da 15 metri all Orticoltura - Maltempo: divelto pino di 15 metri

A PAGINA 4

Overdose, poi la fuga nei campi I residenti: Sentito uno sparo = Colpo di pistola nella notte, è giallo

Sirolo, la fuga di un giovane nei campi e una task force di ricerche

[Silvia Santini]

ATTIMI DI TENSIONE A SIROLO A PAGINA 4 Overdose, poi la fuga nei campi I residenti: Sentito uno sparo Giallo per un tossicodipendente che, alla vista di 118 e carabinieri, è scappato nella notte. Negli stessi minuti l'allarme per un furto in villa Col x) di pistola nella notte, è gialle Simio, la faga di un giovane nei campi e una task force di ncerch - SIROLO - C'ERANO un'ambulanza, la squadra dei vigili del fuoco di Osimo e anche i carabinieri, una task force per cercare un individuo in fuga in piena notte. Tra i residenti del Coppo di Sirolo sabato notte si è insinuato il panico. C'è pure chi ha sentito uno sparo squarciare il silenzio di quella notte nel tranquillo quartiere residenziale della perla del Conero, nella zona di via del Corbezzolo. Dapprima sono arrivati i sanitari della Croce azzurra sirolese per soccorrere un ragazzo che si trovava in stato confusionale in mezzo al campo, pare per aver assunto sostanze stupefacenti. Quando l'hanno trovato tra la vegetazione era privo di sensi. Poi si è ripreso e alla vista dell'ambulanza il 25enne originario di Camerano, che soffre di tossicodipendenza, ha farfugliato di sentirsi meglio e all'improvviso, pur barcollando, si è dato la fuga per i campi nel buio più completo. SONO arrivati i carabinieri che hanno iniziato a cercarlo assieme ai pompieri illuminando a sprazzi la campagna armati di torce. Sarebbe stato proprio in quel momento che alcuni sirolesi hanno sentito un rumore sordo, simile proprio a quello di uno sparo. A quell'ora è sopraggiunto anche un altro allarme: i militari hanno ricevuto la segnalazione per la presenza di una persona che pare stesse tentando il furto in una villa sempre al Coppo. Si pensa si tratti dello stesso ragazzo che nella fuga cieca sia stato scambiato da qualche residente per un ladro. Chiamate sovrapposte che non hanno fatto altro che alimentare il caos delle ricerche sabato notte. Nel frattempo la caccia all'uomo è continuata e nel giro di poche ore il ragazzo è stato ritrovato: era entrato nel bar del Coppo, a poche centinaia di metri dove i sanitari l'avevano trovato. L'hanno fermato all'interno del locale dove si trovava ancora in stato confusionale. Era da solo e non avrebbe saputo dare informazioni sul suo stato. Sembrava in condizioni fisiche discrete e i sanitari non sono stati richiamati per soccorrerlo. Una nottata da incubo che si è chiusa senza danni ne denunce ma solo tanto lavoro per soccorritori e militari e paura per i residenti, già provati dalla presenza di malviventi nonostante quell'area residenziale sia disseminata di telecamere comunali. Silvia Santini -tit_org- Overdose, poi la fuga nei campi I residenti: Sentito uno sparo - Colpo di pistola nella notte, è giallo

Feriti e paura = Pulmino si ribalta: dramma Cus Ancona

[Fabio Castori]

Pulmino si ribalta: dramma Cus Anconi Fermo, schianto in autostrada per la squadra di calcetto: nove feriti, uno è gr DOVEVA ESSERE una domenica di sport e invece si è trasformato in un dramma per i componenti della squadra di calcio a 5 Cus Ancona under 19, che ieri mattina erano diretti a Grottammare per una partita di campionato contro lo Sporting. Il pulmino in cui viaggiavano otto ragazzi, tutti di età compresa tra i 17 e 20 anni, e l'autista, E.B., di 50 anni, è uscito di strada per cause ancora in corso d'accertamento, e si è ribaltato lungo la corsia sud dell'autostrada A14 in territorio di Fermo, a pochi chilometri dal casello di Porto San Giorgio. L'incidente è stato terribile e due dei giovani calciatori sono stati sbalzati fuori dal mezzo. Sul posto, allertati da un passante, sono subito intervenuti i sanitari del 118 e della Croce Verde di Fermo, della Croce Azzurra di Porto San Giorgio, della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare. Con loro anche i vigili del fuoco e due pattuglie della polizia stradale. LO SCENARIO che si è presentato ai loro occhi è stato apocalittico: il pulmino semidistrutto, molti feriti ed alcuni calciatori rimasti incastrati tra le lamiere. Dopo le prime cure, i nove occupanti del minibus sono stati trasportati rispettivamente nel pronto soccorso degli ospedali di Fermo, (in sette, tra cui cinque in codice rosso, due in codice giallo) e San Benedetto del Tronto (entrambi in codice giallo). Al termine degli accertamenti uno dei calciatori, il più grave, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del Murri, quattro sono stati dimessi e gli altri quattro sono stati trasferiti nel reparto di chirurgia, sempre a Fermo, in prognosi riservata. I DIRIGENTI del Cus, non appena appresa la notizia, si sono subito recati negli ospedali dove si trovavano ricoverati i giocatori per accertarsi delle loro condizioni ed hanno subito allertato i genitori dei ragazzi. In merito all'incidente che ha visto coinvolta la nostra formazione under 19 - spiega uno degli allenatori, Peppe Gallozzi vogliamo ringraziare la direzione ospedaliera dell' ospedale Murri di Fermo e i responsabili della sicurezza privata che hanno attivato un piano d'emergenza per far fronte all'afflusso dei codici rossi e codici gialli pervenuti. I soccorsi in ospedale sono stati tempestivi ed efficaci e per questo ringraziamo tutto il personale. Il prossimo bollettino medico sulle condizioni dei ricoverati sarà dinùso oggidi FABIO CASTORI LO Due giovani calciatori sbalzati fuori dal mezzo, altri incastrati tra le lamiere -tit_org- Feriti e paura - Pulmino si ribalta: dramma Cus Ancona

FALCONARA

Emergenza sisma, premiati i volontari della Croce Gialla

[Redazione]

FALCONARA Emei'genza sisma, premiati i volontari della Croce Gialla -FAiCONARA- SI CHIAMA Cuorealcentrovi l'iniziativa organizzata dalla Croce Gialla di Falconarci per premiare i whntari intervenuti nell'emergenza terremoto2016-2017.1 militi della pubblica assistenza falconarese, coinvolta nelle operazioni di protezione civile delle Marche, sono stati infatti parte attiva durante l'emergenza e alcuni di loro hanno raccontato le loro esperienze. La premiazione alla presenza del sindaco Goffredo Brandoni. Ecco i voluntan premiati per l'emergenza terremoto to: Alessandro Accorroni, Marco Bergamasco, Renzo Dylan Calvi Escalante, Davide Candeloro, David Cadetti, Mattia Ceccacci, Massimo Ceccarelli, Stefano Giovanni Cherri, Stefano Cicetti, Andrea Frascione, Sarà Giorgini, Stefano Marchegiani, Giulia Mariotti, Carlo Masciarelli, Francesco Mercurio, Domenico Faccene (presidente della onius), Andrea Paoletti, Giampaolo Passari, Alice Piloni, Arianna Russano, Emanuele Sansone, Enzo Staffolam, Gianfranco Tampieri, Lorenzo Timeo, Simone Tumbarello. -tit_org-

OSIMO A SIROLO SOCCORSO UN ANZIANO

Frontale e auto fuori strada per colpa del maltempo

[Redazione]

OSIMO A SIROLO SOCCORSO UN ANZIANO -OSfIMO- E' STATO il manto stradale reso viscido dalla pioggia a provocare due incidenti ieri. Il primo è un frontale lungo via Corta Recanati a Osimo: sul posto verso le 10 sono arrivati i sanitari del 118 e la squadra dei vigili del fuoco di Osimo. Un conducente, esimano di 50 anni, è rimasto ferito ed stato trasportato a Torrette: le sue condizioni non sarebbero gravi ma per sospetti politraumi è stato necessario il ricovero. Verso le 15.30 una Fiat Punto è uscita di strada nella curva di via delle Sgogge alle Fornaci di Castelfidardo: anche lì sono intervenuti i pompieri che con l'autogrù hanno sollevato l'auto in bilico sul ciglio della strada con la conducente, 50enne ndardense, all'interno dopo la collisione contro un albero a bordo strada. Anche la donna è stata portata a Torrette e non è grave. A Sirolo invece è stato soccorso un SOenne nella sua casa di via della Peschiera che non rispondeva alla figlia: colpito da ictus, è stato salvato dal personale del 118. -tit_org-

**DODICI DODICI PERSONE PERSONE FUORI FUORI CASA: CASA: L'AZIONE L'AZIONE DECISIVA DECISIVA DEI DEI POMPIERI POMPIERI
Vigile del fuoco sale, prende in spalla un 87enne svenuto e lo porta in salvo**

[Redazione]

I DEI I Vigile del fūoa prende in spall un 87enne svei e lo porta in sal UNA decina di persone sonó state evacuate per il fumo e la fuliggine. Alcune sono uscite da sole, altre grazie ai vigili del fuoco. Un 87enne ha anche rischiato di soffocare. Si trovava al quinto piano. Col fumo che stava entrando in casa, ha urlato aiuto. Un vigile del fuoco è arrivato di corsa in cima con la maschera antigas, è entrato in casa, ha caricato l'anziano ormai senza sensi in spalla, gli ha infilato una mascherina, e lo ha portato fuori consegnandolo all'ambulanza. In serata l'87enne è stato portato alla camera iperbarica a Fano. Si sta riprendendo. Altri cinque inquilini, tra cui una donna in carrozzella, è stata portata in salvo dai pompieri. -tit_org-

`Eppure avevo lasciato tutto in ordine`

[Redazione]

Eppure avevo lasciato tutto in ordine' Il proprietario: CRISTIAN NANNI, cappello in testa, senza ombrello malgrado la pioggia, è il titolare dell'omonimo salone di bellezza andato in fiamme. Ha assistito dal marciapiede di fronte, quasi impietrito da ciò che vedeva, al lavoro dei vigili del fuoco che spegnevano le fiamme all'interno del suo locale: Non so spiegarmi - ha detto - come sia potuto succedere. Avevamo lasciato tutto in ordine come sempre. Mi sembra davvero incredibile. I vigili del fuoco hanno detto che quasi certamente si tratta di un corto circuito ma io sono certo che non c'erano prese di corrente sotto pressione perché accese. Forse c'è stata una scintilla imponderabile che ha fatto partire l'incendio. Spero che si chiarisca l'origine di questo disastro che purtroppo ha coinvolto anche il resto del palazzo. I CARABINIERI hanno ascoltato il titolare del salone e anche la signora Lucia che per prima ha dato l'allarme ai vigili del fuoco dopo aver aperto la porta del negozio da dove usciva fumo. Se non ci fosse stata lei, le conseguenze per gli inquilini del palazzo sarebbero state molto più gravi. IL TITOLARE Cristian Nanni, inzuppato di pioggia, è il titolare del salone di bellezza di piazzale Primo Maggio. Senza ombrello, non si è mai mosso da sottole finestre del suo negozio in fiamme -tit_org- Eppure avevo lasciato tutto in ordine

Palazzo in Fiamme = Va in fiamme un salone di bellezza: fumo, palazzo evacuato, 5 in ospedale

[Redazione]

fiamme un salone di bellezza:, palazzo evacuato, 5 in ospedale Ú è divampato tra le 14.30 e le 15 in piazzale Primo Maggio di ROBERTO DAMIANI UN CORTO circuito, le fiamme alte, il fumo che blocca ogni uscita. Terrore ieri tra le 14.30 e le 15, in piazzale Primo Maggio, civico 18, dove è divampato un incendio nel salone di bellezza Cristian Nanni, posto al primo piano di un palazzo di cinque con sette appartamenti. Due gli intossicati, cinque in totale i condomini andati al pronto soccorso tra cui un anziano di 87 anni. Lucia, un'inquilina, ha fatto in tempo a vedere dalla sua finestra salire del fumo, è scesa verso il salone di bellezza di cui aveva le chiavi perché vi faceva le pulizie ed è stata investita da una vampata di fumo e fuoco: Sono fuggita via in strada così come mi trovavo, senza nemmeno un giubbotto. Ho provato anche a tornare verso il mio appartamento dove ci sono i miei gattini ma non ce l'ho fatta. Il fumo mi toglieva il respiro. Spero che i gatti non si siano spaventati troppo. Ho dato subito l'allarme ai vigili del fuoco. Ho avuto veramente paura. All'arrivo dei pompieri, il problema è stato quello di sincerarsi sulle condizioni degli inquilini. Sono stati allertati tutti, molti dei quali erano già usciti sui terrazzini sul retro per non respirare fumo dopo aver capito che non potevano scendere per le scale condominiali a causa del fumo nero che impediva ogni movimento. Solo i pompieri potevano farlo grazie a maschere e bombole dell'ossigeno. LE FIAMME hanno distrutto quasi tutto il salone di bellezza, ampio arca 140 mq. Per far defluire il fumo, è stato necessario salire con l'autoscala fino in cima e rompere dall'esterno le vetrate condominiali. Il proprietario del salone di bellezza dice: Non so spiegarmi come sia potuto succedere. Ho lasciato tutto come sempre. Sono state fatte le pulizie, era tutto staccato e spento. Spero che qualcuno mi possa dire come sia stato possibile. Un fatto è certo: nessuno è entrato visto che la donna delle pulizie ha aperto la porta con la chiave. DOPO circa tré ore di lavoro, sia l'incendio che il fumo sono stati bloccati. Ma per sicurezza, i carabinieri sentiti i tecnici dei vigili del fuoco hanno fatto evacuare tutti gli inquilini, circa dieci persone, i quali hanno preso alloggio da parenti. Il salone di bellezza, formato da quattro stanze, è stato posto sotto sequestro. L'evacuazione generale si è resa necessaria perché Finterò palazzo è intriso di cattivo odore e fuliggine. I danni complessivi superano con facilità i 50 mila euro. LA SQUADRA DEI VIGILI LA MOBILITAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO E STATA MASSICCIA: DUE SQUADRE, AUTOSCALA E FURGONE-BOMBOLE INDAGANO I CARABINIERI LE INDAGINI SONO STATE AFFIDATE AI CARABINIERI E AI TECNICI DEI VIGILI DEL FUOCO. POCHI DUBBI SULLE CAUSE POLIZIA E MUNICIPALE SUL POSTO ANCHE I VIGILI URBANI E LE VOLANTI DELLA QUESTURA: TRAFFICO E AREA ISOLATE L'ANGOLO PARRUCCHE NEL SALONE DI BELLEZZA C'ERA ATTREZZATURA ELETTRICA ANCHE PER PARRUCCHE. DA LI LA FIAMMATA IN QUEI momenti la regola numero 1 è mantenere la calma nel dare disposizioni, individuare le persone da salvare e valutare le difese da adottare per chi opera. I vigili del fuoco entrati in azione ieri nel palazzo al civico 18 di piazzale Primo Maggio sapevano di avere poco tempo utile per portare in salvo le persone visto che almeno cinque E' il nome della parrucchiera che si trova al primo piano di un condominio di anziani non riuscivano a farlo da sole. Oltre all'87enne caricatospalla da un solo pompiere, sono state prelevate da casa una badante e una signora anziana residenti al terzo piano, un uomo al quinto e un altro al secondo piano. Da soli, non ce l'avrebbero mai fatta ad uscire dal palazzo avvolto dal fumo. I vigili del fuoco sono arrivati quando il fumo stava penetrando inesorabilmente negli appartamenti. -tit_org- Palazzo in Fiamme - Va in fiamme un salone di bellezza: fumo, palazzo evacuato, 5 in ospedale

cappelle sul tavo

Scontro frontale tra due auto Cinque feriti in ospedale

[Redazione]

CAPPELLE SUL TAVO Scontro frontale tra due auto Cinque feriti in ospedale È di cinque feriti, tra cui padre e figlia, il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera a Cappelle sul Tavo. Ancora tutta da ricostruire la dinamica dello schianto, che sarebbe stato frontale, tra due veicoli, una Alfa 147 e una Fiat Uno, entrambi rimasti danneggiati in maniera grave. E dopo lo scontro è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco, partiti dalla sede di Penne, essendo stata segnalata la presenza di un uomo, cioè il conducente di uno dei due veicoli, rimasto incastrato tra le lamiere e quindi da estrarre. I cinque feriti sono stati soccorsi dal personale del 118, intervenuto con quattro ambulanze, e dopo le medicazioni sul posto sono stati trasportati all'ospedale di Pescara per gli accertamenti, andati avanti in serata, e l'eventuale ricovero. Stando ad una primissima valutazione dei soccorritori, sono un Sienne di Moscufo e la figlia ventenne ad avere avuto la peggio, avendo riportato i traumi più gravi. Il padre era alla guida di uno dei due veicoli, la figlia era sul sedile posteriore. Gli altri feriti erano in condizioni meno gravi. Complessivamente sulle due auto c'erano sei persone: cinque sulla Fiat e una sull'Alfa. I carabinieri della compagnia di Pescara hanno raggiunto Cappelle per i rilievi e hanno dovuto ricostruire l'accaduto. Da accertare anche le cause dello schianto. EfilPRODUZIONERISERVATA Le due auto coinvolte nell'incidente stradale a Cappelle -tit_org-

Silvi

Con l'auto centra una colonnina del distributore Esso

? SILVI

[Redazione]

SILVI Con Fauto centra una colonnina del distributore Esso SILVI Alle 4,30 di ieri ha centrato una colonnina del distributore Esso sulla Statale 16, vicino all'Universo di Silvi. Una Lancia Y, condotta da una giovane donna dell'Est Europa, per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri di Atri, è andata a finire contro una colonnina. L'auto, alimentata a Gpl, ha cominciato a perdere gas. I vigili del fuoco di Roseto hanno subito messo in sicurezza l'auto, disperdendo il gas con getti d'acqua nebulizzata, mentre la donna, con tagli al volto e contusioni, è stata portata in ambulanza in ospedale adAtri. -tit_org- Conauto centra una colonnina del distributore Esso

Macerie post terremoto Blitz di carabinieri e Asur = Le macerie del post sisma fanno paura Blitz di carabinieri e ispettori dell'Asur

[Mario Paci]

Macerie post terremoto Blitz di carabinieri e Asur Sopralluogo degli ispettori negli impianti Rilievi sulla presenza di polveri d'amianto SAN BENEDETTO La questione delle macerie sempre più scottante. La Dimensione Scavi, alla quale la Provincia ha imposto lo stop nella lavorazione, ha annunciato già di rivolgersi alla magistratura ma nel frattempo spuntano relazioni e contravvenzioni da parte degli ispettori dell'Asur. Mario Paci a pagina 11 Le macerie del post sisma fanno Blitz di carabinieri e ispettori dell'Asur Rilievi pesanti sul trasporto di amianto: Non è stata evitata l'emissione di polveri nell'area paun ASU] SAN BENEDETTO La questione delle macerie finite lungo la costa registra ogni giorno colpi di scena. La Dimensione Scavi, alla quale la Provincia ha imposto lo stop nella lavorazione, ha annunciato già di rivolgersi alla magistratura ma nel frattempo spuntano relazioni e contravvenzioni da parte degli ispettori dell'Asur che necessiterebbero di maggiore attenzione. L'ispezione Esattamente un mese fa, gli ispettori del dipartimento di prevenzione (servizio sicurezza negli ambienti di lavoro), assieme ai carabinieri, hanno effettuato un sopralluogo presso il sito di deposito temporaneo per la gestione delle macerie a Centobuchi. Ebbene, a seguito di controlli accurati, è emerso che non sono state adottate adeguate misure per la protezione e la decontaminazione del personale addetto alla cernita e al trattamento delle macerie; il rinvenimento di materiali contenenti amianto, nel corso della cernita delle materie e il successivo trasporto verso l'area di stoccaggio, non sono concepiti in modo da evitare l'emissione di polvere di amianto nell'area; i materiali contenenti amianto non sono stoccati in appositi imballaggi chiusi. Gli ispettori hanno imposto all'azienda una serie di prescrizioni nonché elevato una contravvenzione. Il verbale è stato inviato alla procura della Repubblica. La società responsabilmente si è messa subito all'opera per rispettare le prescrizioni. I dubbi Il mese precedente, invece, altri ispettori dell'Asur hanno effettuato un sopralluogo presso l'impianto di frantumazione degli inerti nel quartiere Agraria. Durante l'accertamento scrivono gli ispettori - non è emersa la presenza di polveri, neanche durante la movimentazione del materiale in quanto lo stesso si presentava molto umido anche a causa delle piogge cadute la notte e i giorni precedenti. E si sa che quando certi scarti vengono bagnati la loro pericolosità si riduce di molto. Ma qualche residente del quartiere si domanda: esiste una relazione degli ispettori dell'Asur sulle analisi dei detriti all'ingresso del trituratore dell'impianto dove più facilmente si liberano le polveri? Esiste un'indagine sul loro possibile contenuto di amianto che disperso nell'aria potrebbe causare grossi problemi? L'impresa che gestisce l'impianto reclama una perdita giornaliera di 12mila euro dopo lo stop imposto alla lavorazione da parte dall'Amministrazione provinciale ed è decisa a ricorrere alla magistratura. Ma il possesso di una relazione, possibilmente tranquillizzante, da parte dell'Asur sulle polveri del trituratore, potrebbe ulteriormente essere un'arma in più in caso di giudizio in un processo. Viceversa tutte le perplessità di Palazzo San Filippo potrebbero apparire pienamente legittime. Mario Paci RIPRODUZIONE RISERVATA Per sgomberare i sospetti basterebbe una relazione anche sulla lavorazione del trituratore Carte bollate Il ricorso al Tar è dietro L'angolo La prima udienza utile è quella 22 febbraio, Dimensione Scavi è pronta a ricorrere al Tar, per chiedere la sospensione della Provincia sull'accettazione dei rifiuti in ingresso nell'impianto. S. Benedetto - tit_org- Macerie post terremoto Blitz di carabinieri e Asur - Le macerie del post sisma fanno paura Blitz di carabinieri e ispettori dell'Asur

Finiscono con l'auto fuori strada sulla Valtresino

[E.I.]

Finiscono con l'auto fuori strada sulla Valtresino (Due indiani ricoverati al pronto soccorso dopo lo schianto SAN BENEDETTO) È stata una domenica mattina movimentata quella vissuta sulla Valtresino a Grottammare. Un'auto, una Citroen di colore rosso, è infatti letteralmente volata in una scarpata che si trova ai lati della carreggiata. È tutto accaduto poco dopo le 11 di ieri mattina, in via Bore Tesino, nella zona della piscina comunale grottammarese, lungo la bretella che collega la zona del casello autostradale dell'AM alla Valtresino. A bordo dell'auto protagonista dell'incidente, che non ha visto coinvolti altri mezzi, c'erano tre persone tutte di origini indiane. Uno di loro è uscito illeso dall'abitacolo mentre gli altri due hanno riportato alcune ferite ma, per fortuna, si tratterebbe di lievi conseguenze. Sul posto sono stati chiamati anche i vigili del fuoco che hanno supportato il personale sanitario del 118. Sul posto c'erano due equipaggi di sanitari, uno arrivato con un mezzo della Croce Verde di San Benedetto e l'altro con un'ambulanza partita dalla Potes del Madonna del Soccorso. Ai due feriti è stato applicato un collare, quindi sono stati caricati a bordo dei due veicoli e sono stati accompagnati al Pronto soccorso per tutti gli accertamenti e le medicazioni del caso. Ad occuparsi della viabilità e dei rilievi dell'incidente sono invece arrivati i carabinieri. Non è la prima volta che in quell'area si registrano incidenti. Questa volta, tra le cause dell'incidente, potrebbe esserci stato il fondo dell'asfalto reso scivoloso dalla pioggia. e.i, RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'automobile finita fuori strada sulla provinciale Valtresino A bordo della vettura c'erano tre indiani di cui uno è rimasto illeso -tit_org- Finiscono con l'auto fuori strada sulla Valtresino

Negozi distrutto dal fuoco Cinque persone intossicate = Inferno di fuoco, 5 intossicati

Terrore in un palazzo di piazzale Primo Maggio: sette famiglie evacuate Corto circuito nel soppalco della parrucchieria Nanni, fiamme e fumo invadono il palazzone Evacuate 7 famiglie dalle case di piazzale Primo Maggio. I carabinieri sequestrano il negozio

[Luigi Benelli]

Negozi distrutto dal fuoco Cinque persone intossicate Terrore in un palazzo di piazzale Primo Maggio: sette famiglie evacuati per un corto circuito che ha fatto attecchire l'incendio. Il piano rialzato è andato in fiamme e il fumo ha invaso il palazzo dove vivono sette famiglie. Luigi Benelli apagina2 PESARO Fumo e fiamme, l'inferno in piazzale Primo Maggio. Cinque intossicati, due trasportati in ospedale in codice rosso. Una situazione risolta abilmente dai vigili del fuoco ma che non prometteva nulla di buono appena innescato l'incendio, subito dopo l'ora di pranzo. Tutto è partito dal negozio Cristian Nanni Beauty Studio, intorno alle 15.10, probabilmente Inferno di fuoco, 5 intossicati Corto circuito nel soppalco della parrucchieria Nanni, fiamme e fumo invadono il palazzoni Evacuate 7 famiglie dalle case di piazzale Primo Maggio. I carabinieri sequestrano il negozio PESARO Fumo e fiamme, l'inferno in piazz- vuto trasportare padre e figlio in codice zia Primo Maggio. Cinque intossicati, rossoospedale dopo che entrambi eradue trasportati in ospedale in codice ros- no stati portati fuori dall'abitazione dai so. Una situazione risolta abilmente dai vigili del fuoco. La situazione per loro è vigili del fuoco ma che non prometteva migliorata con il passare delle ore e solo nulla di buono appena innescato l'incen- il padre è stato trattenuto sotto osservadio, subito dopo l'ora di pranzo, zione in ospedale a Fano, poi trasferito nella camera iperbarica. Gli altri quattro La scintilla intossicati, tra cui un'anziana e un disabiliTutto è partito dal negozio Cristian Nan- le sono stati dimessi e passeranno la notni Beauty Studio, intorno alle 15.10, pro- te dai parenti. Entrambi liberati dai vigili babilmente per un corto circuito che ha del fuoco sono stati portati giù dal quinto fatto attecchire l'incendio. Il piano rialzato è andato in fiamme e il fumo ha invaso il palazzo dove vivono sette famiglie. Ad avere la peggio, come accade in questi casi, i residenti dell'ultimo piano, più esposti ai fumi. Tanto che l'ambulanza ha do- piano, la donna in braccio, l'uomo in carrozzina. Chi era in casa ha vissuto l'inferno. Guardavo la televisione e ho visto salire del fumo nero e denso dal basso - racconta il residente che ha dato l'allarmeLa finestra si è oscurata. Abbiamo avuto tanta paura, in un attimo sono arrivati i vigili del fuoco che hanno provveduto a spegnere le fiamme ma ci hanno detto di restare in casa. Alcuni hanno utilizzato i terrazzi affacciati sull'altra parte per respirare aria pulita. Una volta spento l'incendio ci sono venuti a prendere e siamo scesi velocemente - continua la residente - Altre persone erano già state portate via all'ospedale. Sono stati attimi di paura. La task force Sul posto è intervenuto tutto il personale dei vigili del fuoco a disposizione la domenica pomeriggio, 12 uomini divisi in 5 automezzi tra cui una autobotte, autopompe, autoscala e un mezzo per le riserve di bombole e maschere di scorta che si utilizza per casi come questo. Hanno rotto le finestre delle trombe delle scale per far defluire il fumo. C'erano anche i carabinieri, il 118, i tecnici di Marche Multiservizi e la polizia locale che ha impedito l'accesso dalla Statale per consentire ai mezzi di soccorso di intervenire al meglio. I vigili del fuoco hanno lavorato fino alle 19.03. Gli appartamenti non risultano danneggiati, ma ci vorranno delle ore per consentire al fumo di uscire ed evitare che le persone possano respirare quell'aria malsana. Tanto che per la notte appena passata le famiglie sono state invitate a non rientrare in casa. Ci han no detto che per questa sera è meglio di no - racconta un residente - andrò da mia figlia. Non intendo andare in albergo, come ci ha offerto il Comune. E' stato un pomeriggio difficile, preferisco l'affetto dei cari. Per fortuna non sono stati danni agli appartamenti, solo fumo e calore. Mentre il negozio risulta devastato dalle fiamme ed è stato sequestrato. Il terrore Sul posto c'erano anche le squadre della P

rotezione civile e l'assessore all'Operatività Enzo Belloni accompagnato dai colleghi Sarà Mengucci e Luca Bartolucci. Dalle prime immagini sembrava una situazione disperata - racconta Belloni poi i vigili del fuoco sono stati bravi a tamponare la situazione. Abbiamo attivato tutta la macchina di emergenza. Una macchina che prevede, come ha spiegato l'assessore alla Sicurezza Luca Bartolucci l'attivazione di un fondo per consentire alle persone che dovranno

passar fuori la notte di poter dormire in albergo. Tutti i residenti hanno però trovato un appoggio dai familiari. Era stata individuata la Pensione Amena e preallertato il Santa Colomba per l'eventuale ingresso della signora anziana. Luigi Benelli RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto vigili del fuoco carabinieri, polizia, 118 Protezione civile, Municipale e tre assessori comunali controlli Nella notte in azione Le squadre anti sciacalli Eventi tragici, ma anche spettri sinistri di sciacalli. Tanto che il Comune di Pesaro ha predisposto assieme alla polizia locale e le forze dell'ordine un pattugliamento particolare della zona intorno al palazzo andato in fiamme in piazzale Primo Maggio. Non sono mancati episodi di ruberie e razzie anche dopo terremoti, alluvioni, E anche in questo caso il pericolo potrebbe essere reale. I vigili del fuoco hanno consigliato di lasciare tutte le finestre degli appartamenti aperte per evitare l'assessorato alla sicurezza Luca Bartolucci - e in situazioni come queste vigileremo sugli appartamenti affinché non ci siano male intenzionati pronti a intrufolarsi per rubare. Non bisogna dare nulla per scontato. Abbiamo rassicurato i residenti che noi ci saremo, tanto che abbiamo predisposto un servizio ad hoc. Del resto in questi giorni i furti in appartamento non sono mancati e un luogo sgombro come questo potrebbe far gola alle bande di criminali. In piazzale Primo maggio un dispiegamento di forze importante, fino all'ora del pomeriggio. I vigili del fuoco hanno continuato a lavorare, mentre le squadre di emergenza hanno applicato il protocollo. lu. ben. -tit_org- Negozio distrutto dal fuoco Cinque persone intossicate - Inferno di fuoco, 5 intossicati

L'incidente ieri pomeriggio in via delle Scienze

Schianto frontale: quattro feriti = Schianto frontale tra due macchine quattro persone finiscono al de` Lellis

[Redazione]

Schianto frontale: quattro feriti a pagina 7 L'incidente ieri pomeriggio in via delle Scienze Schianto frontale tra due macchine quattro persone finiscono al de Leilis RIETI Incidente stradale nel tardo pomeriggio di ieri in via delle Scienze al nucleo industriale. Due autovetture, una Fiat Punto e una Hyunday all'altezza del centro commerciale Conforama si sono scontrate frontalmente. L'urto è stato particolarmente violento e le quattro persone a bordo delle due auto sono rimaste ferite. Ad avere la peggio la persona a bordo della Fiat Punto che è stato trasferito dal personale del 118 nel vicino ospedale De'Lellis. Anche per le altre tré persone a bordo dell'altra vettura si è reso necessario il trasferimento in ospedale per ulteriori accertamenti. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri per i rilievi di rito. Disagi si sono verificati alla circolazione durante le operazioni di soccorso. A -tit_org- Schianto frontale: quattro feriti - Schianto frontale tra due macchine quattro persone finiscono al de Lellis

Altra voragine nell'area del maxi-crollo = Un nuovo smottamento vicino al maxi-cratero

La strada cede ancora nella zona di via Andronico Traffico paralizzato mentre si lavora nel cantiere

[Flavia Scicchitano]

Altra voragine nel Tarca del maxi-crollo a 21. Un nuovo smottamento vicino al maxi-cratero. La strada cede ancora nella zona di via Andronico. Traffico paralizzato mentre si avvera nel cantiere. Flavia Scicchitano. La voragine che ha risucchiato parte di via Livio Andronico entro oggi dovrebbe essere del tutto in sicurezza. Anche se nella zona spunta una nuova falla: l'asfalto ha avuto un pericoloso avvallamento e un tombino è sprofondato proprio accanto all'area del crollo. Ma alla Balduina, con due palazzine dichiarate inagibili e 20 famiglie evacuate, sei auto inghiottite da una buca di dieci metri, traffico in tilt e piogge che nei prossimi giorni non accennano a diminuire, le domande sul perché l'asfalto sia franato sono ancora aperte. I tre tecnici nominati dalla pro cura avranno quattro mesi per rispondere. Massimo Di Paolo, ingegnere strutturista, Quintilio Napoleoni, ingegnere geotecnico, Valerio Monzón, geólogo, dovranno infatti stabilire le cause e i responsabili del crollo della strada, in prossimità del cantiere nell'area dell'ex scuola Santa Maria degli Angeli. Entro metà giugno la consulenza, con le relative risposte, dovrà arrivare sulla scrivania dell'aggiunto Nunzia D'Elia. Nell'indagine aperta da piazzale Clodio sono indagati al momento il legale rappresentante dei proprietari del terreno e il titolare della società responsabile del cantiere, accusati di crollo colposo. Ma si tratta di un atto dovuto, le posizioni da vagliare sono infatti ancora moltissime. Gli inquirenti stanno continuando ad acquisire tutti i documenti, tra cui i permessi legati al cantiere e ai lavori che erano in corso per la costruzione delle tre palazzine. Le indagini punteranno a chiarire se lo smottamento sia stato causato dall'eventuale mancato apporto delle paratie del cantiere o, come sembra probabile, dalle infiltrazioni di acqua segnalate recentemente in zona. In questo caso resterebbe però da verificare se l'acqua provenisse da una condotta usurata o compromessa nel cantiere: I tecnici hanno constatato l'ottimo stato delle tubature che tuttavia si presentavano troncate di netto per il forte impatto dovuto allo smottamento del terreno, ma in nessun modo corrose - ha chiarito Acea - È stato constatato che lo smottamento ha danneggiato anche il sistema fognario. Altre eventuali presenze di acqua in zona, antecedenti alla rottura delle condotte, non sono riconducibili in nessun modo alle infrastrutture di Acea. riproduzione riservata -tit_org-

Altra voragine nell'area del maxi-crollo - Un nuovo smottamento vicino al maxi-cratero

Roghi seriali, ancora un raid

[Giulia Amato]

Roghi seriali, ancora un raid >Sei cassonetti dati alle fiamme dopo i dieci di venerdì notte e sempre nella stessa zona. Si indaga sia sul piromane già denunciato, sia su altre ipotesi. Incendio anche in un bc L'ALLARME Il piromane dei cassonetti colpisce ancora e dà alle fiamme altri contenitori. La zona colpita è sempre la stessa, il quartiere Uliveto, ma non si sa ancora se dietro al nuovo atto incendiario ci sia la mano del 45enne fermato venerdì notte dai carabinieri e denunciato in stato di libertà per danneggiamenti e resistenza a pubblico ufficiale. Nulla esclude, però, l'esistenza anche di un altro piromane. Sul nuovo caso, intanto, stanno lavorando gli investigatori della polizia di Stato, intervenuti nella notte, che stanno battendo tutte le piste. Ancora una notte impegnativa per i vigili del fuoco che dalle 23, quando è stato lanciato l'allarme per il primo focolaio, alle 7,30 sono intervenuti ben sei volte per casi di cassonetti incendiati. La prima chiamata è arrivata per un incendio appiccato in via Adige, la seconda per fiamme ai cassonetti di via Buonarroti. E le richieste di aiuto non si sono fermate qui. A notte inoltrata, sono stati colpiti anche i raccoglitori di via Romolo Mori e infine quelli di via Prampolini, dove è intervenuta anche una volante della polizia. Gli agenti hanno iniziato a perlustrare la zona in cerca di qualche indizio lasciato dal presunto piromane che, a quanto pare, è riuscito a dileguarsi nell'ombra. I controlli comunque continuano da parte degli uomini della commissariato di viale della Vittoria e si spera di riuscire ad assicurare alla giustizia il piromane prima che colpisca ancora. Intanto, sempre nella notte tra sabato e domenica, i vigili del fuoco sono intervenuti anche in una villetta di via Abbadia a Santa Marinella, per un incendio in un box adibito a ricovero per gli attrezzi. La situazione, al momento dell'arrivo dei vigili del fuoco, era preoccupante. Fiamme e fumo avevano invaso il locale adiacente alla villetta e si stavano propagando coinvolgendo anche l'abitazione. Per domare le fiamme è stato necessario l'ausilio dell'autobotte, messa a disposizione dal comando di Cerveteri. Per fortuna l'intervento si è risolto per il meglio e non ci sono stati feriti. Giulia Amato INCENDI Intervento a S. Marinella -tit_org-

Incendiò il portone di casa della cognata per sfregio: arrestato

[An.gio.]

Formia Aveva versato il 25 gennaio scorso un liquido infiammabile dinanzi alla porta d'ingresso dell'appartamento della cognata, con cui era da tempo in attrito per una serie di questioni familiari, provocando un incendio che aveva danneggiato la porta e creato momenti di tensione e di spavento tra i familiari asserragliati nell'appartamento, alla periferia di Formia. Il rogo, per fortuna, era stato circoscritto grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. E' bastato poco ai militari risalire all'identità dell'autore del gesto, che abita nella stessa palazzina e già si era reso protagonista di minacce nei confronti dei familiari. E ieri i carabinieri sono tornati di nuovo nell'edificio nel quale si trovava ai domiciliari l'autore del gesto incendiario, G.R., 53 anni, di Formia, e lo hanno tratto in arresto in esecuzione di un'ordinanza emessa dal giudice del Tribunale di Cassino. L'uomo, infatti, avrebbe messo in atto, secondo le denunce pervenute agli inquirenti, una serie di comportamenti minatori e violenti nei confronti dei propri vicini di casa, oltre che di ripetute violazioni alla misura dei domiciliari. E' scattato pertanto il provvedimento cautelare eseguito dai carabinieri che hanno trasferito il 53enne alla casa circondariale di Cassino. An.Gio. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Tentato furto nelle aule elementare vandalizzata

[Redazione]

Cinecittà Est Vandalizzata la scuola elementare Bambini del Mondò, a via Francesco Gentile, quartiere Cinecittà Est. A darne notizia, sul proprio profilo Facebook, l'assessore alla Scuola del Municipio VII, Elena De Santis. Bloccati dall'intervento combinato di polizia locale e carabinieri i ladri che intorno alle 20 di sabato si sono introdotti presso il plesso della primaria di via Gentile uno degli Istituti comprensivi di Cinecittà Est. Le forze dell'ordine - come racconta l'assessore - sono state allertate dall'impianto d'allarme e sono riuscite a intervenire subito arrestando uno degli autori del furto, limitando i danni e recuperando parte della refurtiva (tubature metalliche in rame con rubinetteria prelevate da due bagni del pianterreno). Tempestivo anche l'intervento dei Vigili del Fuoco, chiamati per l'acqua copiosa fuoriuscita dalle tubature divelte, e della squadra di Pronto intervento emergenze della Manutenzione ordinaria dell'Edilizia scolastica municipale. -tit_org-

I residenti alla sindaca: Blocchi i lavori = Balduina, lettera appello: il sindaco blocchi i lavori

[Camilla Mozzetti]

Crollo alla Balduina I residenti alla sindaca: Blocchi i lavori: Dal residence Sacconi, dove vivono ormai da mercoledì scorso dopo la frana che ha fatto evacuare i loro appartamenti, alcuni residenti di via Andronico scrivono alla sindaca Raggi chiedendo un aiuto e un intervento per salvare l'area. Intanto altri residenti sono pronti a presentare le richieste di risarcimento alla proprietà del cantiere. La messa in sicurezza della frana sarà ultimata oggi. Continueranno poi le indagini della procura in attesa di capire l'origine dello smottamento. Mozzetti a pag. 33 Sopralluoghi alla Balduina Balduina, lettera-appello: Il sindaco blocchi i lavori I residenti di via Andronico: Il crollo Sono pronte le prime richieste di danni: poteva essere evitato, ora parchi e asili La proprietà del cantiere dovrà risarcirci LA Dalla stanza che gli hanno assegnato nel residence Sacconi, Giancarlo de Caprariis accende il computer mentre sua figlia - quattro mesi la prossima settimana - dorme nel lettino portato con fatica dall'appartamento evacuato in via Andronico 16 dopo la frana di mercoledì scorso. A casa chissà quando e come ci torneremo, dice. Nelle sue condizioni versano altre 13 persone che, impossibilitate a trasferirsi da amici o parenti, hanno accettato obbligo la soluzione offerta dal Comune, lasciando la Balduina per sistemarsi temporaneamente nel residence al quartiere Flaminio. Da qui, de Caprariis ha scritto ieri alla sindaca Raggi chiedendo un intervento immediato da parte dell'amministrazione comunale per bloccare i lavori. Alla sua missiva - che altro non è se non un grido d'aiuto - si aggregano in tanti. Sono giorni di disagio, amarezze e delusioni, spiega de Caprariis. Non è giusto che le persone siano costrette ad abbandonare le proprie case senza sapere - continua - se e quando vi potranno fare ritorno, angosciate dal solo pensiero che potrebbero non esserci più o peggio ancora depredate e violate da individui senza scrupoli. La prima cittadina, che il pomeriggio del crollo si è recata alla Balduina dileguandosi poi nei giorni successivi, viene chiamata a dare supporto ai cittadini ma soprattutto a intervenire per creare in quell'area un parco, un asilo, una ludoteca, un museo di quartiere. Indipendentemente dai tribunali - prosegue ancora de Caprariis - il sindaco credo che possa conoscere le zone dove vi è un disagio abitativo. Tutto questo poteva essere evitato - conclude - perché i segnali c'erano tutti, perché mola cittadini avevano lanciato allarmi e richieste di intervento che giacciono sotto le tonnellate di terra che oggi stanno colmando quella maledetta buca che non ci fa dormire la notte. Proprio quegli appelli, di fatto inascoltati, muovono oggi le indignazioni di altri residenti evacuati, quelli del civico 24. LE VERIFICHE Chiederò un incontro al pubblico ministero che segue le indagini - aggiunge Ettore Romagnoli perché si è verificata una situazione strana: il XIV gruppo della polizia municipale, lo stesso che è stato sollecitato più volte dai nostri esposti senza rispondere (l'ultimo, sulle criticità del cantiere, è stato inviato al gruppo di Monte Mario lo scorso 9 febbraio) è lo stesso organo chiamato dalla procura a compiere parte delle indagini: uno dei soggetti da controllare che diventa controllore. Un'anomalia, a detta dei residenti, che andrebbe sanata per poter davvero credere - conclude Romagnoli - che chiarezza venga fatta senza nessuna ombra. A tutto questo si aggiungono, poi, le azioni legali che i cittadini intendono intraprendere. I RISARCIMENTI C'è chi ha genitori anziani e malati oggi sfollati, chi ha dovuto sospendere l'attività professionale perché nei due edifici impraticabili ci sono i loro studi, le loro sedi di lavoro. Chi ha perso l'auto e chi, come la signora Norma Coppola, è stata colta da infarto per lo spavento dello smottamento e resta ricoverata all'ospedale Santo Spirito. Singolarmente o in collettività saranno molti i cittadini che avvanzeranno richieste di risarcimento alla proprietà dell'area. Intanto sta proseguendo la messa in sicurezza provvisoria della parete crollata. Nella notte di domenica, anche grazie alla clemenza del tempo, sono stati scaricati altri 3.500 metri cubi di riciclo di cava che, aggiunti a quelli depositati nella notte di sabato scorso, arrivano a 7 mila metri cubi totali versati. Considerata l'ampiezza della zona da mettere in sicurezza (10 mila metri cubi) la parete sarà ricoperta interamente entro oggi. A questo però dovrà poi

seguire un progetto (da approvare) per il ripristino della strada crollata. Insomma, c'è ancora da lavorare. Ad ogni modo, messa in sicurezza la parete franata, i residenti potrebbero tornare nelle proprie case a meno che i vigili del fuoco non ravvisino problematiche strutturali sugli edifici. Camilla Mozzetti GLI INQUILINI PRONTI AD ANDARE IN PROCURA: INDAGINI AFFIDATE AI VIGILI DEL XIV GRUPPO CHE NON HANNO RISPOSTO ALLE NOSTRE DENUNCE CONCLUSE IERI SERA LE OPERAZIONI DI VERSAMENTO DI TERRA PER METTERE IN SICUREZZA LA PARETE CHE HA CEDUTO Gli evacuati Sopra, alcune delle 60 persone evacuate dai due edifici in via Andronico. Al centro, la fase di messa in sicurezza della parete franata Foto TOIATI/CAPRIOLI -tit_org- I residenti alla sindaca: Blocchi i lavori - Balduina, lettera appello: il sindaco blocchi i lavori

Balduina, le frane fanno paura

[Redazione]

CITTÀ Non smette di preoccupare la situazione della zona della Balduina, dopo il crollo di via Livio Andronico dello scorso 14 febbraio. I vigili del fuoco hanno recuperato le auto finite nel cratere della grande area di cantiere limitrofo, ma sabato sono dovuti intervenire insieme alle Polizia Locale nella vicina via Appiano, tra il dvico26eill8. L'asfalto, anche in quella strada che dista 500 metri dal cantiere, si è sbriciolato a causa di uno smottamento. La comice attorno al tombino, vicino alla stazione di Appiano, ha ceduto. I tecnici del fuoco hanno escluso ogni relazione con la frana che si è verificata mercoledì scorso. Un altro esposto Presenterò un esposto in procura per capire come mai, nonostante da giorni in piazza Carlo Mazzaresi, a Roma, ci sia una tubatura rotta che provoca la dispersione di migliaia di litri d'acqua, ancora nessuno sia intervenuto per ripararla: è quanto afferma, in una nota, Stefano Pedica del PD. La piazza si trova nel quartiere Balduina, nella stessa zona dove si è aperta la voragine in via Livio Andronico - spiega Pedica - Una settimana fa ho denunciato con un video la dispersione di acqua ma tutto è rimasto come prima. Considerando che si perde almeno un litro ogni 5 secondi, quindi 12 litri al minuto, in 8 giorni sono finiti per strada e nelle fondamenta dei palazzi vicini 138.240 litri di acqua. Vogliamo capire perché non è stato ancora fatto nulla. Smottamento in via Appiano -tit_org-

MAGIONE

Magione - Auto si rovescia contro la cisterna Due feriti

[Redazione]

MAGIONE Auto si rovescia contro la cisterna Due feriti - MAGIONE- INCIDENTE spettacolare ieri pomeriggio a Magione dove l'auto con a bordo tré giovanissimi si è letteralmente cappottata addosso ad una cisterna adibita a riserva idrica che si trovava a margine della carreggiata. Secondo una prima ricostruzione, per cause in corso di accertamento, il conducente ha perso il controllo del mezzo che si è andato a schiantare contro la cisterna. I VIGILI del fuoco del comando provinciale di Perugia sono dovuti intervenire per estrarre i ragazzi dall'auto rovesciata. Due sono feriti, uno è uscito incolume dall'incidente. Sul posto anche ambulanza del 118 che hanno preso in carico i due giovani feriti, fortunatamente non gravi. Î ÿ àĩÿâ fa úĩðßêíáĩ-łéõáúieedK à à - - -tit_org-

INCIDENTE IN A14 IN TERRITORIO DI FERMO. LA SQUADRA DI ANCONA ANDAVA A GIOCARE A GROTTAMMARE

Si ribalta pulmino di giocatori Otto ragazzi feriti, uno è grave = Pulmino si ribalta: 8 calciatori feriti

La squadra di calcetto Cus Ancona stava andando a giocare a Grottammare Un rumore, poi la sbandata. Al pronto soccorso anche l'autista

[Fabio Castori]

Si ribalta pulmino di giocatori Otto ragazzi feriti, uno è grave La squadra di calcetto Cus Ancona stava andando a giocare a Grottammare Un rumore, poi la sbandata. Al pronto soccorso anche l'autista

IN NAZIONALE E A PAG.3 IN A 14 IN TERRITORIO DI FERMO. LA SQUADRA DI ANCONA ANDAVA A GIOCARE A GROTTAMMA Pulmino si ribalta: 8 calciatori feriti

DOVEVA essere una domenica di sport e, invece, si è trasformata in un dramma per i componenti della squadra di calcio a 5 Cus Ancona under 19, che ieri mattina erano diretti a Grottammare per una partita di campionato contro lo Sporting. Il pulmino in cui viaggiavano otto ragazzi, tutti di età compresa tra i 17 e 20 anni, e l'autista, E.B., di 50 anni, è uscito di strada per cause ancora in corso d'accertamento, e si è ribaltato lungo la corsia sud dell'autostrada A 14, in territorio di Fermo, a pochi chilometri dal casello di Porto San Giorgio. L'incidente è stato terribile e due dei giovani calciatori sono stati sbalzati fuori dal mezzo. Sul posto, allertati da un passante, sono subito intervenuti i sanitari del 118 e della Croce Verde di Fermo, della Croce Azzurra di Porto San Giorgio, della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e della Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare. Con loro anche i vigili del fuoco e due pattuglie della polizia stradale. Brutto lo scenario che si è presentato ai loro occhi: il pulmino semidistrutto, feriti ed alcuni calciatori rimasti incastrati tra le lamiere. Dopo le prime cure, i nove occupanti del minibus sono stati trasportati nel pronto soccorso degli ospedali di Fermo (in sette, tra cui cinque in codice rosso, due in codice giallo) e San Benedetto del Tronto (entrambi in codice giallo). Al termine degli accertamenti uno dei calciatori, il più grave, è stato ricoverato nel reparto di rianimazione del Murri, quattro sono stati dimessi e gli altri quattro sono stati trasferiti nel reparto di chirurgia, sempre a Fermo, in prognosi riservata. I dirigenti del Cus, non appena appresa la notizia, si sono subito recati negli ospedali dove si trovavano ricoverati i giocatori per accertarsi delle loro condizioni ed hanno subito allertato i genitori dei ragazzi. Vogliamo ringraziare la direzione ospedaliera del Murri di Fermo e i responsabili della sicurezza privata che hanno attivato un piano d'emergenza per far fronte all'afflusso dei codici rossi e codici gialli pervenuti - ha detto uno degli allenatori, Peppe Gallozzi -. I soccorsi in ospedale sono stati tempestivi ed efficaci e per questo ringraziamo tutto il personale. Il prossimo bollettino medico sulle condizioni dei ricoverati sarà diffuso oggi.

Fabio Castori o Un giovane in rianimazione Gli otto giocatori e l'autista sono stati soccorsi e trasportati negli ospedali di Fermo e San Benedetto del Tronto. Ieri sera, un ragazzo è stato trasferito in rianimazione, sono stati ricoverati in chirurgia e dimessi - tit_org - Si ribalta pulmino di giocatori Otto ragazzi feriti, uno è grave - Pulmino si ribalta: 8 calciatori feriti

Scontro in curva tra due auto

[F.c.]

FERMO LA PEGGIO E TOCCATA A UN GIOVANE DI MAGLIANO -fEKMO- GIORNATA funestata dall'asfalto reso viscido dalla pioggia che, dopo il fuori strada che ha visto protagonista un pulmino di una squadra di calcio a 5, ha provocato un incidente in via Salvo D'Acquisto, lungo la circonvallazione nord. Erano da poco passate le 13 di ieri, quando un giovane di Magliano, alla guida della sua Citroën C3, ha perso il controllo della vettura in curva, andando a centrare frontalmente una Polo Volkswagen, condotta da un 20enne del posto. L'impatto è stato violentissimo e ad avere la peggio è stato il conducente della C3. Il primo a giungere sul luogo dell'incidente e ad organizzare i soccorsi è stato un agente privato delle Fifa Security, che ha allertato i carabinieri e il 118. Per estrarre il giovane rapagnanese dall'abitacolo è stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco. Il ragazzo è stato trasportato d'urgenza al vicino pronto soccorso, dove gli sono state riscontrate contusioni in diverse parti del corpo, un profondo taglio alla testa e un trauma cranico. Solo una leggera botta al petto invece per il 20enne alla guida della Polo. f.c. -tit_org-

L'INCIDENTE**Migliorano i cinque feriti nello scontro frontale sulla Piceno Aprutina***[Redazione]*

^INCIDENTE Migliorano i cinque feriti nello scontro frontale sulla Piceno Aprutina SONO MIGLIORI del previsto le condizioni delle cinque persone ricoverate in codice rosso in seguito al bruttissimo incidente avvenuto sabato sera lungo la Piceno Aprutina all'altezza del bivio per il Manno. Gli accertamenti ai quali sono stati sottoposti hanno tutti dato esito negativo, escludendo dunque particolari traumi o lesioni. Il sinistro è avvenuto intorno alle 21. Una famiglia di origini albanesi composta da quattro persone, a bordo di un'Audi scura, stava provenendo da Folignano quando ha avuto un frontale con una Fiat Panda rossa condotta da un ventunenne a fianco al quale era seduto un amico. La Panda si è distmtta completamente nella parte anteriore mentre l'Audi è andata a schiantarsi contro il guardrail. Nonostante dò, però, gli occupanti se la sono cavata con lievi traumi, anche se sul momento la situazione è apparsa molto più grave. Sul posto 3 ambulanze del 118 che hanno trasportato i cinque feriti in pronto soccorso in codice rosso, vigili urbani, carabinieri e vigili del fuoco, che hanno estratto le persone dagli abitacoli delle due vetture. L'incidente ha provocato grossi disagi al traffico automobilistico avendo occupato entrambe le corsie di marcia. - tit_org-

GROTTAMMARE L'INCIDENTE IN VIA DELLA PACE**Con l'auto finiscono nella scarpata Due feriti, illeso il conducente***[Redazione]*

L'INCIDENTE IN VIA DELLA PACE Con l'auto finiscono nella scarpata Due feriti, illeso il conducente TRÉ INDIANI che viaggiavano a bordo di una Citroën2 sono volati fuori strada lungo via della Pace, a Grottammare, la bretella che dal casello autostradale collega la provinciale Valtresino. L'incidente, del tutto autonomo, è avvenuto pochi minuti dopo le 11 di ieri, proprio in direzione dell'area che avrebbe dovuto ospitare la grande opera che la Fondazione della Cassa di Risparmio di Ascoli, l'anno scorso, ha rinunciato a realizzare. I giovani stavano percorrendo la discesa quando il conducente dell'utilitaria ha perso il controllo nell'affrontare la curva a sinistra e sono finiti nella sottostante scarpata. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco e gli equipaggi del 118; uno dell'ospedale e l'altro della croce verde, che hanno soccorso due dei tre occupanti della Citroën, che nel frattempo avevano abbandonato l'abitacolo e si erano portati sulla strada. Il conducente è rimasto illeso, i passeggeri, G.P.K. di 42 anni e R.K. di 36 anni, hanno riportato traumi e ferite, che sono stati giudicati con codice tre dai sanitari, ma non sarebbero in gravi condizioni. Sul luogo del sinistro sono arrivati i carabinieri della locale stazione che si sono occupati della viabilità e dei successivi rilievi tecnici. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la vettura disattivando l'impianto elettrico per evitare che potesse svilupparsi un eventuale incendio. -tit_org- Conauto finiscono nella scarpata Due feriti, illeso il conducente

Si ribalta un pulmino feriti 8 giovani del CUS = Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori

I vigili del fuoco accanto al pulmino del Cus ribaltato in A14 a Porto San Giorgio Incidente in A14 durante la trasferta dell'Under 19 a Grottammare. Ricoverato anche il mister

[Luciano Sgambetterra]

I vigili del fuoco accanto al pulmino del Cus ribaltato in A14 a Porto San Giorgio Sgambetterra e Sconocchini alle pagine 2 Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori Incidente in A14 durante la trasferta dell'Under 19 a Grottammare. Ricoverato anche il mister PORTO SAN GIORGIO Otto ragazzi tra i 17 e i dell'A 14, a pochi chilometri dal casello di 21 anni feriti, due in modo grave, il loro Porto San Giorgio. Si tratta dei giovani mister-autista ricoverato in Kanimazio- Under 19 della squadra di calcetto del ne. E' il bilancio di uno spaventoso le inci- Cus Ancona che a bordo di un pulmino dente stradale che si è verificato ieri mat- stavano recandosi a Grottammare per ditina poco dopo le 9 e 30 sulla corsia sud sputare una partita con la squadra locale dello Sporting. Per fortuna nessuno è in pericolo di vita. I feriti sono Marco Belloni, 30 anni, allenatore e conducente del minibus; Mattia David, 19 anni da compiere; Pierpaolo Lamberti, 18 anni festeggiati proprio alla vigilia della partita. Di altri cinque si conoscono solo le iniziali e l'età (S.T., 18 anni; F. P., 17 anni; A.A., 18 anni; L.C. 20 anni e A.L. 17 anni) mentre del nono ferito non è stata fornita alcuna generalità, visto che pur essendo passato al pronto soccorso non è stato refertato. Mattinata drammatica E' stata una mattinata drammatica quella di ieri lungo l'autostrada. La squadra del centro sportivo universitario, otto ragazzi più l'autista-mister, era partita di buon ora da Ancona per raggiungere Grottammare. Poco prima del casello sangiorgese è successo l'inferno: il pulmino ha prima sbandato finendo sul canalone che delimita la carreggiata e poi è rimbalzato sul terrapieno dove si è ribalto più volte: due dei ragazzi sono volati fuori dai finestrini, gli altri sono rimasti incastrati all'interno del mezzo ma sono poi riusciti ad uscire da soli dall'abitacolo. Immediata la macchina dei soccorsi, sul posto sono subito arrivate alcune auto mediche di Fermo e Sant'Elpidio a Mare, la Croce Verde di Fermo, la Croce Azzurra di Porto San Giorgio, due ambulanze della Croce Verde di Porto Sant'Elpidio e la Croce Azzurra di Sant'Elpidio a Mare oltre ai vigili del fuoco di Fermo e a due pattuglie della polizia stradale. I soccorsi Agli occhi dei primi soccorritori il quadro è apparso in tutta la sua gravità. Hanno subito iniziato a prestare le prime cure ai feriti, cinque sono stati trasportati all'ospedale di Fermo e quattro a San Benedetto, due solo per accertamenti. Tra questi un 17enne in codice giallo e un 18enne, il più grave, in codice rosso. Pochi minuti dopo sono arrivati anche alcuni genitori e un dirigente del Cus che stavano seguendo la squadra. Secondo il racconto a caldo di alcuni dei ragazzi pare che un attimo prima dello schianto qualcuno di loro avrebbe sentito un forte rumore provenire da sotto il pulmino. E questo ha aperto l'ipotesi alla possibilità che lo sbandamento possa essere stato causato dallo scoppio improvviso di uno pneumatico. Nelle prossime ore saranno effettuati tutti gli accertamenti tecnici del caso - ha detto il comandante della polizia stradale Claretti - per accertare la causa dell'incidente. Posso dire che il conducente ha perso il controllo del pulmino ora bisognerà accertare i motivi che lo hanno causato. Il bollettino medico In relazione alle condizioni dei ragazzi, il Cus Ancona ieri pomeriggio ha diffuso per spiegare che i medici hanno provveduto a dimettere i due codici gialli ricoverati all'ospedale di Fermo. Per i due ragazzi trasportati a San Benedetto del Tronío ieri erano ancora in corso accertamenti, mentre per i cinque codici rossi portati a Fermo l'attività di Pronto soccorso era terminata. Quattro sono stati trasferiti nella divisione di chirurgia per problemi di natura ortopedica e uno, l'autista-allenatore, in rianimazione per monitorare il trauma polmonare. Per fortuna nessuno è in prognosi riservata. Luciano Sgambetterra RIPRODUZIONE RISERVATA Alcuni ragazzi dicono di aver sentito un botto e tra le ipotesi c'è quella dello scoppio di uno pn

eumatico del minibus -tit_org- Si ribalta un pulmino feriti 8 giovani del CUS - Si ribalta il pulmino del Cus Feriti otto giovani calciatori

Auto sbanda e si ferma sulla scarpata

[Redazione]

Auto sbanda e si ferma sulla scarpata Paura a Castelfidardo La donna liberata dai vigili del fuoco CASTELFIDARDO Una sbandata improvvisa, l'auto che perde il controllo e schizza via impazzita, finisce contro un albero ma non si ferma. Prosegue ancora la sua folle corsa dritta verso una scarpata e si blocca all'improvviso proprio tra il precipizio e il ciglio della strada. In bilico, con sotto un dirupo di cinque, sette metri. Incidente spettacolare ieri pomeriggio a Castelfidardo con una donna praticamente miracolata - anche se ferita in maniera seria - che è rimasta incastrata all'interno dell'abitacolo. L'allarme è scattato verso le 15.30 in via Sgogge: la chiamata arriva alla centrale dei vigili del fuoco di Ancona che allertano subito i colleghi di Osimo, mentre parte immediatamente l'autogrù dal capoluogo dorico. Sul posto anche il 118 e la polizia municipale per soccorrere la donna, una cinquantenne del posto, ed effettuare i rilievi di rito. I vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la vettura, una Fiat Punto, quindi hanno tratto in salto l'automobilista subito affidata alle cure dei sanitari. La donna è stata trasportata all'ospedale di Torretti per accertamenti ma non sarebbe in pericolo di vita. Oltre alle ferite anche lo choc per quello che sarebbe potuto succedere ma che per fortuna non è accaduto. RIPRODUZIONE RISERVATA/ L'autogrù dei vigili del fuoco intervenuta a Castelfidardo -tit_org-

- Incidente sulla A14: pulmino di ragazzi di una società sportiva si ribalta - Meteo Web - - - -**-***[Redazione]*

Incidente sulla A14: pulmino di ragazzi di una società sportiva si ribaltaA cura di Antonella Petris18 febbraio 2018 - 12:10[pulman-ribaltato-640x348]Un pulmino che procedeva in direzione sud sull'autostrada A14, con a bordo nove ragazzi di una società sportiva universitaria di Ancona, si è ribaltato incurva dopo il casello di Porto San Giorgio (Ancona) forse a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Gli occupanti, compreso il conducente, sarebbero rimasti feriti ma non in maniera grave, secondo le prime informazioni: sono stati trasferiti nei vari ospedali della zona (Fermo, Civitanova Marche e San Benedetto del Tronto) per le cure del caso. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale di Porto San Giorgio, i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Fermo e Ascoli Piceno. Non sono stati necessari né l'intervento dell'eliambulanza né la chiusura dell'autostrada.

- Terremoto: completata la messa in sicurezza delle mura di Norcia - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: completata la messa in sicurezza delle mura di Norcia
A cura di Peppe Caridi
18 febbraio 2018 - 12:39[terremoto-umbria-norcia-0003-640x359]
Completata la messa in sicurezza delle antiche mura perimetrali di Norcia, profondamente colpite dal terremoto del 2016. A confermare all'ANSA la conclusione delle opere è l'assessore Giuseppina Perla. I 13 cantieri impegnati a tamponare le ferite del sisma sulle mura della città ha detto Perla hanno concluso i lavori e adesso chi arriva a Norcia non si trova più davanti le macerie, bensì impalcature in acciaio che danno un ordine diverso al centro storico. È stata recuperata anche la passeggiata lungo le stesse mura all'interno dei giardinetti di Porta Romana. Ora l'obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di far tornare al più presto i due principali accessi alla città, Porta Romana e Ascolana, al loro antico splendore. Sono state inserite nel primo piano di interventi di recupero da eseguire ha spiegato Perla adesso dobbiamo far sì che vengano al più presto avviati i lavori in modo da togliere i ponteggi che ne occultano la bellezza.

- Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità "gialla per rischio idraulico e idrogeologico - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Emilia-Romagna: criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico
A cura di Filomena Fotia
18 febbraio 2018 - 15:19
Allerta Meteo Emilia-Romagna
L'Agenzia regionale di Protezione Civile e Arpa Emilia-Romagna hanno diramato un'allerta meteo criticità gialla valida dalla mezzanotte di oggi a quella di domani per criticità idraulica e idrogeologica sul territorio e sulle coste della Romagna e del Ferrarese. Si segnalano anche residue nevicate di debole intensità attorno ai 500 metri nella prima parte della giornata. Nelle prime ore di oggi si sono registrate precipitazioni più intense a ridosso del crinale appenninico tosco-romagnolo e nel contempo si è registrato un parziale scioglimento del manto nevoso a quote collinari. Ciò ha prodotto repentini aumenti dei livelli idrometrici delle sezioni montane dei bacini romagnoli che localmente potranno risultare prossimi alla soglia 2; il deflusso nelle sezioni vallive è previsto mantenersi intorno alla soglia 1. Per lunedì la previsione di criticità idraulica e da riferirsi alla prima parte della giornata, a causa della propagazione dei colmi di piena nelle sezioni vallive dei bacini romagnoli e degli affluenti di destra Reno.

- Terremoto, ricostruzione in Molise: 7 milioni per pagamenti a imprese e professionisti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, ricostruzione in Molise: 7 milioni per pagamenti a imprese e professionisti"Abbiamo a disposizione nuove risorse che ci consentono di onorare gli impegni con le ditte edili e i professionisti che hanno lavorato per ultimare la ricostruzione" A cura di Filomena Fotia 18 febbraio 2018 - 18:04 [terremoto-molise-640x358] Nel Bilancio della Regione Molise sono disponibili altri 7 milioni per i pagamenti alle imprese e ai professionisti che hanno condotto lavori nei comuni interessati dal terremoto: lo hanno reso noto il presidente Paolo Di Laura Frattura e il consigliere delegato Salvatore Ciocca. Abbiamo a disposizione nuove risorse che ci consentono di onorare gli impegni con le ditte edili e i professionisti che hanno lavorato per ultimare la ricostruzione. Procederemo a breve ai pagamenti. Passo dopo passo, nel rispetto degli Accordi di programma quadro, continuiamo a recuperare terreno rispetto ai ritardi accumulati negli anni passati e a mantenere gli impegni assunti per consentire a chi è impegnato nella ricostruzione di vedersi riconosciuto il dovuto e soprattutto ai cittadini dei centri colpiti dal sisma del 2002 di vedere ormai sempre più vicina la fine dei lavori.

Pulmino si ribalta in A14, feriti - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - PORTO SAN GIORGIO (FERMO), 18 FEB - Un pulmino che procedeva indirezione sud sull'autostrada A14, con a bordo nove ragazzi di una società sportiva universitaria di Ancona, si è ribaltato in curva dopo il casello di Porto San Giorgio (Ancona) forse a causa del fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Gli occupanti, compreso il conducente, sarebbero rimasti feriti ma non in maniera grave, secondo le prime informazioni: sono stati trasferiti nei vari ospedali della zona (Fermo, Civitanova Marche e San Benedetto del Tronto) per le cure del caso. Sul posto sono intervenuti la Polizia stradale di Porto San Giorgio, i sanitari del 118 e i vigili del fuoco di Fermo e Ascoli Piceno. Non sono stati necessari né l'intervento dell'eliambulanza né la chiusura dell'autostrada.

Toscana, codice giallo per vento e neve - Toscana

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 18 FEB - Prolungato fino alle 13 di domani il codice giallo in Toscana per vento e neve, in esaurimento invece per la pioggia, caduta in abbondanza la notte scorsa: scade comunque alle 20 lo stato di vigilanza. A Firenze dalla mezzanotte alle 6 venuti giù quasi 25 mm di acqua. L'Arno in città è gonfio, ma è comunque sotto il primo livello di guardia, che è di 3 metri: a fine mattinata alla stazione degli Uffizi ha toccato 2,58 metri. Rientrata la piena del torrente Ema. Nel Pistoiese chiusa invece la strada provinciale 24 per una grossa frana in località Pian del Toro, nel comune di Sambuca Pistoiese.

Terremoto: Grasso, `Abruzzo ha bisogno sicurezza territorio` - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - PESCARA, 18 FEB - "Abbiamo realizzato un nuovo piano verde per l'economia, dove le priorità non sono le grandi infrastrutture, ma la messa insicurezza del territorio, e nessuno meglio dell'Abruzzo può comprendere l'importanza di una politica che spenda le risorse per mettere in sicurezza un territorio che spesso è stato colpito dalle tragedie che tutti conosciamo". Così il leader di Liberi e Uguali, Pietro Grasso, a Pescara, nel corso di un evento elettorale, facendo riferimento ai terremoti che negli anni scorsi hanno colpito la regione. "Noi siamo per un'economia diversa, un'economia circolare, un'economia che possa rimettere al centro l'ambiente - ha proseguito Grasso -. Il tema prioritario del nostro Paese sono i territori, laddove ci sono turismo, cultura ed enogastronomia, e l'Abruzzo ha tutto questo". (ANSA).

Maltempo, allerta meteo in provincia: previste piogge e temporali

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo, arriva la neve anche in provincia di Latina: imbiancati i Monti Lepini 14 febbraio 2018 Nuovo bollettino di allerta meteo anche per la giornata di domani, lunedì 19 febbraio. La protezione civile ha comunicato una criticità da cadice giallo per il rischio idrogeologico. Dalle prime ore di domani, e per le successive 18-24 ore, sono previste piogge da isolate a sparse anche a carattere di rovescio o temporale su tutto il Lazio e anche in provincia di Latina. Più esposti i bacini costieri del sud. Eventuali situazioni di emergenza dovranno essere segnalate, dagli enti di competenza, alla Prefettura.

**Il legale delle famiglie sfollate di via Farnesina: Inquilini abbandonati
E a Ponte Milvio va in scena l'assoluto silenzio del Comune***[Enrico Lupino]*

Il legale delle famiglie sfollate di via Farnesina: Inquilini abbandonati E a Ponte Milvio va in scena l'assoluto silenzio del Comune) Enrico Lupino Una situazione di assoluto silenzio. È risoluto nel raccontare la grave situazione del suo quartiere Paolo Salonia, il portavoce del Comitato Abitare Ponte Milvio, su quanto accaduto in via Farnesina a settembre 2016. Nella notte fra il 22 e il 23 120 persone furono sfollate dalla palazzina al civico 5, interessata da un cedimento. Il 9 gennaio del 2017, dopo il sequestro operato dall'autorità giudiziaria e le indagini effettuate con l'ausilio di perizie e voli di droni, l'edificio è stato demolito. Da allora il silenzio è piombato sulla vicenda, e a rimetterci sono stati soprattutto i condomini. Non hanno notizie da parte del Comune - spiega a Il Tempo il comitato - che nella persona della sindaca aveva promesso completa assistenza. La mente degli abitanti del quartiere va alle parole dell'inquilino del Campidoglio, Virginia Raggi, e dell'ormai ex assessore al Bilancio e Patrimonio, Andrea Mazzillo. La prima si era recata immediatamente sul posto nelle ore successive al cedimento, il secondo aveva promesso tutti gli sforzi per far avere una casa alle persone sfollate. Ma per ora le cose non sembrerebbero essere andate così. Al momento i costi sarebbero stati sostenuti, con enorme sforzo, proprio da chi in quella sera di fine settembre si svegliò di soprassalto abbandonando in fretta e furia le mura domestiche. I condomini sono nella più assoluta disperazione considerando - aggiunge Salonia - che hanno avuto delle esposizioni economiche spaventose. Alcune famiglie sembrerebbero essere state gravate dal peso di esborsi superiori ai 150mila euro. È mancata la comunità, sottolinea Bruno Rosi, membro del comitato di quartiere, che racconta come da una lotta per i diritti dei cittadini la vicenda sia diventata, per assenza di attenzione, una corsa a cercare i responsabili. Senza che, al momento, questo sforzo abbia dato i suoi frutti. L'autorità giudiziaria aveva sequestrato l'area interessata vincolandola per lo svolgimento delle indagini. Dopo la demolizione sarebbe iniziato il lavoro della perizia tecnica da parte dei consulenti della procura. Mentre gli inquilini attendevano risposte non lontano da via della Farnesina, il terreno della Capitale ha ceduto in zona Balduina, forse per le piogge, forse per infiltrazioni. La procura sta indagando per crollo colposo. Sta di fatto che altre persone, in via Andronico, sono state sfollate affinché l'area su cui ricadono i loro condomini potesse essere messa in sicurezza. Danni materiali Alcuni ex condomini già esposti per somme fino a 150mila euro L'inchiesta a colpi di perizie Il palazzo è stato demolito a gennaio del 2017 -tit_org- E a Ponte Milvio va in scena assoluto silenzio del Comune

Maltempo, nuova allerta meteo: la settimana si apre con piogge e temporali

[Redazione]

Pioggia Continua il maltempo. Rimane in vigore allerta meteo anche per la giornata di domani, lunedì 19 gennaio, dalle prime ore del mattino e per 18-24 ore. Dopo l'avviso per la giornata di oggi, il dipartimento di Protezione Civile della Regione Lazio ha emesso un nuovo bollettino per condizioni meteo avverse. Sono previsti piogge e temporali, non solo in Provincia di Latina, ma praticamente su tutto il Lazio. Il maltempo che ha già condizionato la giornata di domenica continuerà quindi anche lunedì. E stando alle previsioni si annuncia una settimana dove protagonista sarà il maltempo. Le temperature rimangono abbastanza fredde e comprese tra i 6 e i 12 gradi.

Leu sulle aree interne, Rossi: - Appennino vecchio dormiente

[Redazione]

ELEZIONI - Il governatore della Toscana all'incontro di "Liberi e uguali": Senza servizi pubblici ed opportunità di lavoro per i giovani, lo spopolamento è inevitabile domenica 18 febbraio 2018 - Ore 13:51 - caricamento letture Print Friendly, PDF & EmailCondividiTweet+1EmailWhatsAppCondivisioni 0[28117619_1027159117449617_1763608709_n-650x366]L intervento di Enrico Rossi, governatore della ToscanaAppennino è la spina dorsale del paese, un vecchio dormiente che quando si risveglia combina pasticci. Se noi spendessimo un miliardo di euro l'anno, per la messa in sicurezza delle strutture pubbliche e prevedessimo contributi per rendere antisismiche le case private, per almeno vent'anni, poi ci troveremo l'adossale dell'Italia, che regge ai colpi di tosse dell'anziano dormiente, questo vuol dire sicurezza antisismica, ma anche opportunità di lavoro. Senza servizi pubblici ed opportunità di lavoro per i giovani, lo spopolamento è inevitabile. Con queste parole il governatore della Toscana, Enrico Rossi, è intervenuto ieri pomeriggio a San Severino all'incontro su aree interne e ricostruzione dopo il terremoto organizzato da Liberi e Uguali.[28176069_1027159124116283_749669397_n-e151895]L'intervento del consigliere comunale di San Severino Francesco BorioniAd aprire il pomeriggio il coordinatore Massimo Montesi, presenti tutti i candidati alle prossime politiche. Durante la settimana fa il amministratore, da un po' di tempo il fine settimana vado in giro ha detto ma non mi è bastato fare amministratore, voglio una visione per il futuro, oltre le elezioni. Ho seguito le vicende del sisma, ho visitato Camerino ed altri luoghi dove la distruzione è totale, l'errore iniziale è stato non fare una legge speciale. Vanno bene il rispetto delle procedure ed i controlli dell'Anac, ma occorre superare le procedure ordinarie. Il governo non ha avuto coraggio. Nel 2011 abbiamo avuto l'alluvione in Lunigiana, contavo di ripristinare tutto entro tre anni, invece sto finendo tutto ora, con le procedure ordinarie i tempi per le opere pubbliche si allungano.[28190876_1027159120782950_335372174_n-325x183]Lara RicciattiRossi è stato critico sulla gestione post terremoto del 2016: Non so come si fa a tenere ancora la gente negli alberghi, lo Stato dovrebbe portare risorse, per una catastrofe come questa, ci vuole la mobilitazione del paese. Sono un amministratore rigoroso sulle procedure, bisogna essere corretti ed onesti, ma tutto questo va affrontato con una prassi accelerata, il primo errore si ripresenta ancora, la Protezione civile è stata depotenziata, con l'attuale legge si può intervenire sino ad un certo punto. Per l'alluvione di Livorno ho forzato finché ho potuto, ma più di tanto non ho potuto fare. Le procedure ordinarie comportano che da quando si verifica il fenomeno calamitoso, a quando si conclude la riparazione dei danni, passano almeno cinque anni.[28117063_1027159127449616_38598119_n-325x183]La sala del chiostro San Domenico a San Severino dove si è tenuto l'incontro Rossi, in un paese sempre in emergenza come l'Italia, ha invocato l'utilizzo di procedure ben definite, per dare risposte pronte e certe ai cittadini, in caso di calamità naturali. Vedere ancora le macerie contraddice il buon senso e racconta la difficoltà delle istituzioni ha incalzato il governatore toscano dove si è intervenuti intensamente e si è ricostruito secondo i migliori criteri antisismici, come ad esempio in Garfagnana, le case hanno retto ai successivi terremoti. La ricostruzione effettuata in Umbria dopo il 1997, può essere presa come modello. Proseguendo la sua analisi, il presidente della Regione Toscana ha evidenziato l'importanza della prevenzione: In queste aree serve una forte quantità di investimenti, specie nelle aree a rischio sismico lungo l'Appennino. Programmazione, forse viene ritenuta una parola sinistra, social comunista o fanfaniana, ma se applicata per vent'anni, mette in moto un notevole volume di carattere economico, invece qui si va avanti a bonus, senza programmare. Pensiamo alla manutenzione, quanto lavoro può creare. In Italia ogni anno si spendono 5 miliardi di euro per riparare i danni da dissesto idrogeologico, se si chiede impegno ai cittadini con redditi più alti, si investono risorse in questo, dopo dieci anni si inizia a guadagnare. Rossi ha poi parlato della strategia delle aree interne di Barca: Barca ha condotto sperimentazioni limitate, andrebbe applicata su larga scala. Qualcuno si deve far carico dell'Appennino, vanno investite più risorse in sanità, se no rischiamo la privatizzazione. Siamo scesi come spesa sotto il 6,5 per cento

del Pil, Ocse dice che sotto questa soglia è difficile mantenere la cura delle persone, è stato messo un tetto per le spese del personale, che subirà dei tagli, si può spendere la stessa cifra del 2004, meno 1,4 per cento. Nel 2018, spenderemo la stessa cifra del 2011. Il discorso si è concluso con l'analisi economica di liberalizzazioni e privatizzazione di servizi pubblici, di interesse generale, che secondo Rossi dovrebbero tornare ad essere pubblici per il loro ruolo sociale. E ora di pensare anche alle direttrici est-ovest dell'Italia, non solo come fatto sinora all'asse nord-sud, se vogliamo dare un futuro alla dorsale appenninica, tra Toscana e Marche è un'area con caratteristiche comuni per il paesaggio ed i prodotti agroalimentari, un tessuto economico di piccole imprese, bisogna puntare su turismo ed agricoltura di qualità. A salutare i presenti anche il consigliere comunale settepedano Francesco Borioni, ognuno dei candidati ha spiegato alcune parti del programma ai presenti. Articoli correlati [m5stel] I candidati M5 Stelle si presentano, laureati ed esperti del territorio: Basta slogan delle soluzioni facili [Gentil] Gentiloni: Gli italiani si sono tirati fuori dalla crisi, impedire che vengano ricacciati dentro [corrad] Condividiamo il futuro: Flavio Corradini il candidato che si racconta in un libro [foto-f] Le proposte di Forza Italia: Sicurezza, più polizia e banca dati dna per gli immigrati [vuoti-] Il disinteresse reale e il tifo da social Elezioni: che fine hanno fatto i partiti? [meloni] Giorgia Meloni su banche e immigrazione: Giustizia per i risparmiatori, sgomberare Hotel House [di-bat] Di Battista a Recanati (foto-video) Macerata? Non ci infiliamo in queste strumentalizzazioni [foto-c] Caso Macerata, Ciriaci sui migranti: Bloccare i nuovi arrivi e rimpatriare i clandestini [277515] Casa Pound: città tappezzata di manifesti abusivi [alessa] Alessandro Di Battista a Recanati [amato-] Immigrazione e utero in affitto: il Povia-Amato pensiero si fa show (Video) [LeU_Br] Leu presenta la lista: Riprendiamo le piazze reali contro chi semina odio [popolo] Amato con Povia a Civitanova: Analizzare le cause, chiamare Traini fascista è stupido [corteo] L'AcSim denuncia: Nei giorni scorsi atti vandalici nella nostra sede [salvin] Vigili in posa con Salvini, scoppia il caso a Civitanova Il Pd attacca: Vergogna RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo Lazio: Allarme meteo da prime ore domenica e per 24 ore

[Redazione]

COMMENTA CONDIVIDI BOLLETTINO METEO Il Bollettino emesso prevede precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle zone di allerta indicate [44628] [INS::INS] "Il Centro Funzionale Regionale ha emesso oggi un bollettino di criticità idrogeologica e idraulica che riporta una valutazione di criticità codice giallo a seguito di precipitazioni previste sparse, anche a carattere di rovescio o temporale sulle seguenti zone di allerta del Lazio: dalle prime ore di domani mattina, domenica 18 febbraio e per le successive 18-24 ore di rischio idrogeologico su Bacini Costieri Nord, Roma, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente ha diffuso l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile far riferimento alla Sala Operativa Permanente al numero 803.555. Redazione 17-02-2018 16:22

Incidente all'Api e soccorsi ma per finta: presto un'esercitazione a sorpresa

[Redazione]

Nei prossimi mesi potrebbe scattare a sorpresa il Piano di Emergenza Esterno della Raffineria Api. Non per un incidente ma per un'esercitazione a sorpresa. È quanto ha annunciato il sindaco Goffredo Brandoni questa mattina (domenica 18 febbraio) nel corso dell'incontro organizzato dalla Croce Gialla di Falconara all'auditorium Federico Marini per consegnare gli attestati ai propri "angeli" del terremoto, ossia tutti quei volontari che hanno partecipato alle operazioni della prima ora nelle zone colpite dal sisma. Proprio la Croce Gialla di Falconara ha operato fin dalle prime scosse di agosto 2016 a Pescara del Tronto. Grazie per quanto avete fatto ha detto loro Brandoni e grazie per quanto fate tutti i giorni per la cittadinanza. Recentemente anche noi ci siamo dotati di un Piano di protezione civile in caso di terremoto redatto anche con la vostra collaborazione perché tutti, quando arriva l'emergenza, devono sapere cosa si deve fare. In questi anni abbiamo fatto due simulazioni concordate ma voglio annunciarvi che da qui alla primavera faremo un'allerta inaspettata. Cisi deve oliare bene per non farsi trovare impreparati. Secondo il Piano di Emergenza Esterno i tempi di reazione per tutte le squadre, tra trasporto delle persone non autosufficienti e dei feriti nelle zone di raccolta, non devono superare i 30 minuti. Esercitazione che, ovviamente, essendo a sorpresa, prevede il solo coinvolgimento dei vari gruppi di soccorso. Brandoni è poi tornato sul trasloco che la Cg, per quanto riguarda i suoi uffici amministrativi, affronterà nei prossimi mesi da via IV Novembre. Entro marzo dovrebbero arrivare le chiavi e il taglio del nastro della nuova sede all'attico di via Bixio, 90. Al posto degli uffici di via IV Novembre arriverà un centro giovanile mentre centralino, spazi per i volontari e rimessa mezzi resteranno, di fronte, al loro posto. Il messaggio che vogliamo diffondere alla cittadinanza gli ha fatto eco il presidente Domenico Paccone è che anche la Croce Gialla può essere vista come un luogo di aggregazione dove i giovani possono andare e recuperare di solidarietà, in un percorso di integrazione verso la collettività fatto quotidianamente e spesso ombra. Oltre allo stesso presidente Paccone, sono stati consegnati attestati ai volontari Alessandro Accorroni, Marco Bergamasco, Dylan Calvi, Davide Candeloro, David Carletti, Mattia Ceccacci, Massimo Ceccarelli, Stefano Cherri, Stefano Cicetti, Andrea Frascione, Sara Giorgini, Stefano Marchegiani, Giulia Mariotti, Carlo Masciarelli, Francesco Mercurio, Andrea Paoletti, Giampaolo Passari, Alice Piloni, Arianna Russano, Emanuele Sansone, Enzo Staffolani, Gianfranco Tampieri, Lorenzo Timeo e Simone Tambarello. Al termine della cerimonia è stato inaugurato un nuovo carrello e la nuova dotazione del fuoristrada dell'associazione, utilizzato per missioni di protezione civile.

La statua di Fatima nella chiesetta di Onna

Ieri pomeriggio funzione solenne con monsignor Petrocchi nell'ambito della Peregrinatio Mariae

[Giustino Parisse]

La statua di Fatima nella chiesetta di Onna; Ieri pomeriggio funzione solenne con monsignor Petrocchi nell'ambito della Peregrinatio Mariae La statua della Madonna di Fatima è arrivata ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Onna. L'immagine sacra è giunta alle 16 davanti a Casa Onna scortata dai carabinieri e da una delegazione degli abitanti di Filetto guidata dal parroco don Jhon Iairo Sepulveda Calle. La statua infatti da giovedì scorso si trovava proprio a Filetto, una delle tappe della Peregrinatio Mariae nella forania di Paganica. Il tutto all'interno delle celebrazioni dell'Anno Mariano indetto dall'arcivescovo dell'Aquila, monsignor Giuseppe Petrocchi. A Onna, ad attendere l'arrivo del corteo c'era un nutrito gruppo di fedeli, il parroco don Cesare Cardozo e il priore della Congregazione di Maria Santissima delle Grazie, Paolo Paolucci. La pioggia battente che non ha dato un attimo di tregua _ non ha consentito di portare a spalla la statua della Madonna di Fatima che è rimasta nel furgoncino per il tratto fino alla chiesa. Una sosta c'è stata davanti alla lapide che ricorda la strage nazista dell'undici giugno 1944 in cui furono uccise 17 persone (a Filetto l'eccidio era avvenuto appena 4 giorni prima). Nella chiesa parrocchiale di San Pietro apostolo è stato recitato il rosario meditato (con canti e inni mariani a cura del coro parrocchiale diretto da Franco Papóla e con la collaborazione delle Suore della Presentazione) e sia il parroco di Filetto che quello di Onna hanno parlato del significato dell'Anno Mariano e del senso da dare alla presenza della statua di Fatima. Al termine il corteo dei fedeli si è diretto verso il villaggio costruito dopo il sisma dove c'è stato un momento di preghiera nel luogo che ricorda le 40 vittime del terremoto del 2009. L'immagine sacra è stata poi portata nella chiesetta di legno dove resterà fino a giovedì prossimo quando nel primo pomeriggio subito dopo la recita del rosario partirà per andare nella parrocchia di Monticchio dove resterà fino a domenica giorno del trasferimento nella parrocchia di Bazzano. Da oggi a mercoledì, a Onna, alle 17,30, è prevista la recita del rosario meditato e a seguire la santa Messa. Ieri sera a casa Onna a cura della Pro loco è stato proiettato un film sulle apparizioni di Fatima. (g.p.) di Giustino Parisse ONNA La Madonnina di Fatima ieri nella chiesa parrocchiale di Onna 1' Aquila -tit_org-

Pulizie straordinarie di strade e caditoie contro gli allagamenti da bombe d'acqua

[Redazione]

19.08.2017 15:07 1 commento Gli interventi, ordinati dal Comune, si sommano a quelli che durante tutto l'anno Alia, Publiacqua e Consiag Servizi effettuano sui 350 chilometri di rete stradale e sulle 22.500 caditoie presenti sul territorio. Non sono previste piogge a Prato, almeno nelle prossime ore, ma meglio non farsi trovare impreparati. Il Comune ha provveduto a far pulire asfalto, caditoie e tombini sui principali assi viari. Il piano di pulizie straordinarie, che rientra negli interventi preventivi contro danni e allagamenti in caso di forti temporali, si somma agli interventi che Alia, Publiacqua e Consiag Servizi effettuano durante tutto l'anno sui 350 chilometri di rete stradale e sulle 22.500 caditoie presenti sul territorio. La rimozione di foglie, rifiuti e altre ostruzioni il commento del vicesindaco Simone Faggi e del responsabile della Protezione civile Sergio Brachi è fondamentale per evitare ristagni d'acqua e allagamenti. Non secondaria la collaborazione dei cittadini invitati, per esempio, a non lasciare parcheggiata l'auto durante la pulizia strade, a segnalare eventuali necessità di intervento e a tenere pulito il tratto di strada davanti alle proprie abitazioni. Le previsioni meteo, al momento, non includono Prato nelle zone a rischio: stasera sono attese piogge nella zona del Chianti e della provincia di Arezzo, domattina sul tratto appenninico. Informazioni su allerte meteo, provvedimenti di viabilità e altre comunicazioni di pubblica utilità sulla app gratuita Cittadino informato disponibile per iOS e Android, o collegandosi ai siti internet della protezione civile e del Comune di Prato attraverso i quali è possibile registrarsi per ricevere gratuitamente gli sms sulle emergenze di qualsiasi tipo. Data della notizia: 19.08.2017 15:07

Attese forti piogge, la Protezione Civile attiva il piano di prevenzione

[Redazione]

30.08.2017 15:34 scrivi un commento Nuova pulizia straordinaria di caditoie e asfalto sui principali assi viari. Il piano fa parte degli interventi preventivi contro danni e allagamenti in caso di forti temporali. La Protezione Civile, viste le previsioni meteo che indicano piogge nella notte di domani, giovedì 31 agosto, e dopodomani, venerdì 1 settembre, ha attivato un piano di prevenzione per evitare disagi e allagamenti. Da domani mattina alle 9 Alia Spa e Consiag Servizi Comuni provvederanno alla pulizia straordinaria delle caditoie nei sottopassi lungo viale Leonardo Da Vinci, viale Fratelli Cervi, via Nam Dinh e viale dell'Unione Europea nei tratti compresi all'interno del territorio comunale. Si tratta di punti particolarmente critici per la viabilità cittadina e quindi è opportuno garantire che le caditoie siano libere da rifiuti ed in grado di lasciar defluire la pioggia. Durante le operazioni, nei sottopassi si verificherà una situazione di cantiere in movimento, con la macchina spazzatrice avanti e un veicolo di supporto dietro. Data la bassa velocità con cui le due macchine procederanno, potrebbero verificarsi rallentamenti nella circolazione. Contemporaneamente alla suddetta attività, Alia Spa si è impegnata ad effettuare la pulizia anche della principale viabilità caratterizzata dalla presenza di alberi come, a puro titolo di esempio: via Roma, viale Galilei, via Firenze, viale Vittorio Veneto, viale Piave, etc. La Protezione Civile manterrà un attento monitoraggio dell'evoluzione della situazione meteo in atto, garantendo un costante aggiornamento delle informazioni sia attraverso il proprio sito web www.protezionecivile.comune.prato.it, sia attraverso il numero verde di Protezione Civile 800 301530, attivo h24. Per essere sempre informati sul allerta meteo, provvedimenti di viabilità e comunicazioni di pubblica utilità si può scaricare gratuitamente l'app Cittadino Informato dai market Android e IOS, il progetto di Anci Toscana e Cispel Toscana a cui il Comune di Prato ha aderito. Altrimenti attraverso i siti della Protezione civile e del Comune ci si può registrare per ricevere gli sms gratuitamente su emergenze e allerta meteo arancione o rossa, incendi o chiusure di strade. Data della notizia: 30.08.2017 15:34